

VEZ Junior - foto di Giorgio Bombieri

## CRESCE LA CULTURA, CRESCE LA CITTÀ

Cultura Venezia è il nuovo magazine della Cultura della Città di Venezia. Sostituisce e accorpa *News Candiani* e *Circuito Cinema* facendo tesoro di quell'importante esperienza che per un breve periodo ha vissuto anche del contributo del periodico *Circuito dei Teatri*. In una fase storica di grandi cambiamenti era arrivato il momento di mettere a sistema i tanti servizi culturali del Comune, nella comunicazione come nella progettazione e programmazione delle attività. Un fare sistema essenziale anche in termini di relazioni territoriali, urbane e metropolitane, e di sinergia tra enti ed istituzioni che producono cultura in città. L'esempio della mostra *Intorno a Klimt. Giuditta, tra eroismo e seduzione*, organizzata dalla Fondazione Musei Civici di Venezia al Centro Culturale Candiani, come inizio di un nuovo percorso culturale fortemente voluto dal Sindaco Luigi Brugnaro, è estremamente chiaro circa la strada da percorrere. Come lo sono l'oramai

costante presenza in terraferma del Teatro la Fenice e della Biennale.

Cultura Venezia continuerà a parlare di cinema e delle numerose attività del Candiani, ma parlerà anche di teatri e di teatro, di danza, di musica, di biblioteche, dei giovani artisti

*Un fare sistema essenziale anche in termini di relazioni territoriali, urbane e metropolitane, e di sinergia tra enti ed istituzioni che producono cultura in città*

che gravitano attorno alla prestigiosa attività dell'Istituzione Bevilacqua La Masa, che ha da poco celebrato la 100 Collettiva e anch'essa all'alba di un nuovo percorso.

A proposito di giovani, mai come oggi il Settore Cultura della Città di Venezia ha l'opportunità di dedicare uno spazio speciale alle nuove generazioni potendosi

occupare direttamente di creatività e produzioni culturali giovanili e di un nuovo importante, moderno spazio per la musica presso la neonata Hybrid Tower.

Cultura Venezia vuole essere uno strumento di informazione per i cittadini con l'obiettivo di comunicare con efficacia e costanza quanto viene prodotto in termini di servizi e offerta culturale pubblica, in stretto coordinamento con il sito web istituzionale e con i social. Ma vorremmo diventasse anche un punto di riferimento per i tanti operatori culturali della Città Metropolitana, un'occasione di confronto e di approfondimenti tematici. Per questo, il magazine sarà aperto ai contributi di esperti, personalità, manager, operatori e imprenditori della cultura per rimanere sempre connessi al contesto di riferimento senza correre il rischio di diventare autoreferenziali e poco utili alla collettività. La Cultura a Venezia è viva più che mai. Alla consolidata presenza e attività delle prestigiose istituzioni internazionali come le già citate Fenice e Biennale, il

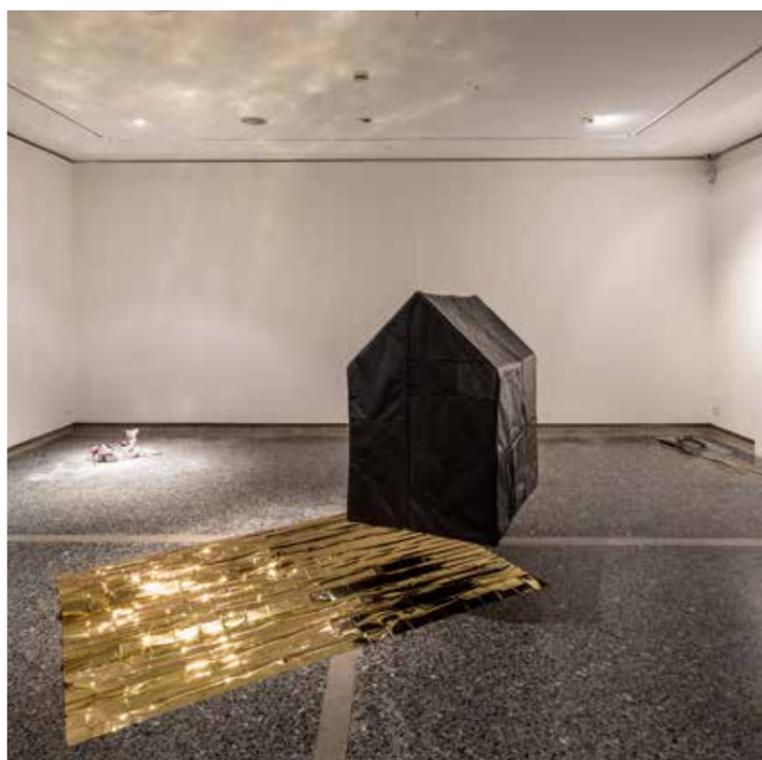
Teatro Stabile, le tante fondazioni, biblioteche, università, musei, si aggiunge una straordinaria vitalità di associazioni e imprese culturali private che operano in ambito teatrale e musicale come in altri, in ogni angolo dell'area metropolitana veneziana. Il Teatro Toniolo, a gestione comunale, è tra i primi dieci teatri italiani, la biblioteca civica di Villa Erizzo, frequentata ogni anno da oltre duecentomila persone, si è appena arricchita di uno spazio di seicento metri quadrati interamente dedicato ai bambini; il Teatro Momo, per certi versi il ridotto del Toniolo, è uno dei pochi teatri per bambini del nostro Paese, il Centro Culturale Candiani ospita quotidianamente incontri, laboratori, mostre, concerti e il museo del Novecento M9 viaggia a pieno ritmo verso l'apertura. A tutto ciò si somma il format Città in Festa che anima tutto l'anno ogni parte della città, in sinergia con Vela Spa, dando spazio anche a quelle piccole realtà territoriali che farebbero fatica ad emergere. Il contributo di Cultura Venezia, sia che si intenda il magazine sia, in senso più ampio, i servizi

culturali dell'ente comunale, è una piccola cosa rispetto a quanto avviene nel nostro contesto di riferimento, ma ha l'importante rilevanza che deriva dalla responsabilità diretta che si ha verso la collettività come operatori pubblici. E come

*Cultura Venezia vuole essere uno strumento di informazione per i cittadini con l'obiettivo di comunicare con efficacia e costanza quanto viene prodotto in termini di servizi e offerta culturale pubblica*

operatori pubblici lavoriamo affinché la cultura possa far crescere la città in modo strutturale e non estemporaneo ed effimero, generando economie, professioni, benessere e qualità del vivere.

Michele Casarin  
Direttore Cultura Venezia



Gioele Peressini, Il libro dell'Esodo, installazione e performance, 2016 (vincitore del concorso stonefly) foto di Giorgio Bombieri

## BEVILACQUA LA MASA, UNA STORIA MAI INTERROTTA

La prima residenza artistica della Fondazione Bevilacqua La Masa venne istituita nel 1905. Da allora la storia non si è mai interrotta. E' da più di un secolo che grazie al testamento della duchessa

Felicita Bevilacqua la Masa vengono assegnati a giovani artisti promettenti degli atelier a titolo gratuito dove poter produrre opere d'arte.

I primi atelier furono allestiti nel sottotetto di Ca' Pesaro dove c'erano 12 studi accessibili solo attraverso una stretta scala di servizio. Non

potevano accendere candele, la loro unica luce poteva essere quella naturale. "Dall'alba al tramonto", recitava il regolamento che dettava le ore di lavoro dei giovani artisti. A decidere chi avesse accesso agli studi era il segretario della Fondazione e il Comune di Venezia a cui venivano fatte pervenire le lettere di richiesta. Due i requisiti indispensabili: essere poveri ed essere di buona famiglia. Successivamente per volontà degli artisti gli atelier furono spostati all'ultimo piano del vicino palazzo Carminati, di proprietà del Comune di Venezia. E da qui non si sono mai spostati. Solo nel 2004, sotto la presidenza di Angela Vettese, la Fondazione ha ricevuto in dote il piano terra del complesso di Santi Cosma e Damiano e destinato a residenza fino a quando palazzo Carminati non fosse stato restaurato. E' dal 2006 che la BLM ha in suo possesso i nuovi studi: sette si trovano a palazzo Carminati, cinque nella sede della Giudecca. Gli Atelier BLM vengono assegnati tramite un bando di concorso a 12 artisti, che abbiano intrapreso un percorso formativo in Triveneto e che desiderino lavorare per un anno in questi luoghi di confronto diretto con colleghi, critici e storici dell'arte, curatori e giornalisti

provenienti da tutto il mondo. Al confronto costante con gli addetti ai lavori, si affianca una vivace attività espositiva, spesso avviata in concomitanza di grandi kermesse ed eventi come le Biennali d'Arte e di Architettura di Venezia. Dal 2010 il programma di residenze è

## La prima residenza artistica della Fondazione Bevilacqua La Masa venne istituita nel 1905. Da allora la storia non si è mai interrotta

stato ampliato con il progetto BLM Art in Residence, che allarga ad artisti internazionali, selezionati anche con la collaborazione di Istituzioni partner, la possibilità di essere ospitati nelle due foresterie di Palazzo Carminati per lavorare a stretto contatto con i giovani assegnatari degli studi e partecipare con loro alle tante iniziative del programma. Un progetto storico e ambizioso che termina con una mostra

conclusiva presso la Galleria di Piazza San Marco della Bevilacqua La Masa, accompagnata da una pubblicazione dove, oltre alle sezioni dedicate alle opere degli artisti, si dà ampio spazio alla documentazione dell'attività svolta durante l'anno. A presentare il loro percorso di lavoro quest'anno sono Ana Blagojevic, Lucia Del Zotto, Melania Fusco, Caterina Gabelli, Malgorzata Maria Jagiello, Alberto Luparelli, Gioele Peressini, Nuvola Ravera, Gaetano Olmo Stuppia, Francesco Zanatta, Michelangelo Zoppini. Per arricchire il programma degli studi, Bevilacqua La Masa ha inoltre intessuto una fitta rete di relazioni, che l'hanno portata a collaborare con importanti istituzioni, quali la Fondazione Musei Civici di Venezia, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, Viafarini di Milano, la Fondazione Spinola Banna per l'Arte di Poirino, la Fondazione Bonotto di Vicenza e il Museo Carlo Zauli di Faenza. Anche grazie al network costruito in questi anni, gli artisti degli Atelier BLM hanno ottenuto numerosi riconoscimenti e partecipato a prestigiose residenze all'estero.

Giorgia Gallina

## OPERA 2016 MOSTRA COLLETTIVA DI FINE RESIDENZA

La mostra di fine residenza degli artisti della Bevilacqua La Masa è un appuntamento sempre molto atteso: non si tratta, solitamente, di una mostra in cui è la curatela ad imprimere la sua autorialità, né di un'esposizione tematica che sviscera un argomento; ciò che la rende così interessante è che offre una panoramica sulle pratiche di giovani artisti contemporanei attivi a Venezia, e lo fa diversamente dalle mostre realizzate a partire dalle opere finite, spostando l'attenzione sul processo di creazione. L'esposizione è infatti il momento conclusivo di dodici mesi di lavoro all'interno degli Atelier, assegnati attraverso un bando di concorso cui gli artisti concorrono presentando un progetto di ricerca. Ma un anno è lungo, permette a molti di realizzare le proprie idee, di cambiarle, anche a seguito dei confronti interni al gruppo e con i curatori e critici in visita agli studi d'artista; di evolvere le proprie pratiche e di digerire gli stimoli che la città di Venezia offre, con le sue caratteristiche intrinseche e le vicende che ne segnano l'attualità. Sarà quindi interessante scoprire come questi artisti (Ana Blagojevic, Lucia Del Zotto, Melania Fusco, Caterina Gabelli, Gosia Jagiello, Alberto Luparelli, Gioele Peressini, Nuvola Ravera, Gaetano Olmo Stuppia, Francesco Zanatta e Michelangelo Zoppini), vorranno raccontarsi al pubblico,

attraverso lavori che potranno essere considerati, più che come mete finali, come pietre miliari di tragitti che si sono intersecati tra loro e con la città di Venezia per un anno: cammini fatti di libri d'artista che raccontano di pratiche artigianali di rilegatura e progetti editoriali e grafici all'avanguardia; processi

*Ciò che la rende così interessante è che offre una panoramica sulle pratiche di giovani artisti contemporanei attivi a Venezia, e lo fa diversamente dalle mostre realizzate a partire dalle opere finite, spostando l'attenzione sul processo di creazione*

partecipativi di creazione; derivate nella città di Venezia dove si disseminano e si raccolgono oggetti ed esperienze; riflessioni sul potere dell'immagine e sul primato della comunicazione visiva commerciale nel plasmare la percezione

del mondo; wunderkammer dove il regno umano e quello animale si permeano e si contendono il primato; oggetti che evocano performance e azioni, di cui sono al contempo motore e messa in scena; dipinti che, come in un collage digitale, condensano in un'unica immagine lo scorrere del tempo, l'attraversamento di luoghi, lo sguardo di diversi punti di vista. E ancora ricerche che scavano nel mondo onirico e negli stati della percezione di cui abbiamo minore consapevolezza, fotografie in cui il dato biografico dell'artista non può separarsi dall'oggetto che immortalava; pratiche che cercano nell'assonanza tra media grafici e fotografici affinità visive; relazioni tra artisti instaurate attraverso incontri, volontari o casuali, e coltivate attraverso il sistema postale; rappresentazioni spaziali dei luoghi vissuti attraverso nuove cartografie e produzioni audio visive.

Rachele D'Osualdo

## OPERA 2016 MOSTRA COLLETTIVA DI FINE RESIDENZA INAUGURAZIONE 2 FEBBRAIO

Galleria di Piazza San Marco 71/c 30124, Venezia

aperto dal mercoledì alla domenica dalle ore 10.30 alle 17.30 fino al 19 marzo 2017 chiuso il lunedì e il martedì ingresso libero



particolare, foto di Pepi Merisio ©

## TRA FOTOGIORNALISMO E POESIA LA GENTE COMUNE, LA TRADIZIONE CONTADINA, IL LAVORO, IL GIOCO E INSIEME PAPA PAOLO VI

Delicatezza e spiritualità, semplicità e grandezza nell'opera di uno di più grandi nomi della fotografia italiana. Pepi Merisio nasce a Caravaggio (Bergamo) nel 1931 e comincia a fotografare da autodidatta nel 1947. Diviene in breve tempo un protagonista del mondo amatoriale degli anni Cinquanta. Apprezzato per le sue collaborazioni con varie testate (il Touring Club Italiano e le riviste Camera, Réalité, Photo, Maxima, Pirelli Look, Famiglia Cristiana, Stern, Paris Match) già a partire dalla metà degli anni

cinquanta, nel 1962 diventa fotografo professionista. Nello stesso periodo inizia la collaborazione con Epoca, in quegli anni la più importante rivista per immagini italiana. Da allora la sua carriera è in continua ascesa. Ottiene prestigiosi riconoscimenti in Italia e all'estero tra i quali: New talent of Popular photography (New York, 1963), Premio Fermo Reportage Fotografico (Fermo, 1963), Premio Nazionale Fotoreporter italiani (Milano, 1964), Premio Internazionale Fotogiornalismo (Genova, 1965). Realizza, inoltre, numerose mostre personali nelle principali gallerie e nei musei di tutto il mondo.

## CENTRO CULTURALE CANDIANI SABATO 25 FEBBRAIO

ore 16.30

Finissage della mostra

### GIOCHI PERDUTI

**Fotografie, balocchi e racconti alla riscoperta del tempo passato IL GIOCO di Pepi Merisio** alla presenza del maestro Pepi Merisio

Introduce Raffaella Ferrari, curatrice della mostra sala conferenze quarto piano ingresso libero

**UNO SPETTACOLO DI CITTÀ**

Può accadere che per capire meglio ciò che crediamo di conoscere sia necessario uscire dagli schemi, abbandonare premesse errate e proprie convinzioni. Mestre è forse vittima di pregiudizi da cui prova a distaccarsi attraverso un costante lavoro. Uno di questi 'luoghi comuni' si sintetizza facilmente in una frase ricorrente: "A Mestre non c'è niente", usata qua e là quando si parla di cultura e spettacolo. Nulla di più sbagliato. Simbolo di una Mestre spettacolare è fuor di dubbio il suo teatro Toniolo. Cento anni appena compiuti, di cui gli ultimi trenta di una nuova vita, che lo ha trasformato da vecchio cinema in disuso qual era a teatro attivo e vitale, conosciuto e apprezzato. Primo per risultati tra i teatri del Veneto, il Toniolo si è evidenziato anche a livello nazionale, raggiungendo la top ten dei teatri della sua categoria. Il Toniolo ha sempre guardato avanti diversificando la sua offerta, spaziando dal teatro di prosa alla musica classica, dalla danza al jazz, dai nuovi comici alla canzone d'autore, rivolgendosi così a pubblici differenti per gusto e per età. Per arrivare a questo risultato, ha sperimentato nuove formule di gestione in collaborazione con le

realità associative e imprenditoriali della cultura. Per queste sue caratteristiche è diventato un fenomeno, oggetto di studio da parte degli operatori e degli esperti del settore.

Ma il motivo principale del successo

*Ma il motivo principale del successo del Toniolo sta proprio nell'essenza di Mestre, nei suoi cittadini che si fanno spettatori nel teatro della loro città, che si incontrano e si confrontano, socializzando ed emozionandosi insieme*

del Toniolo sta proprio nell'essenza di Mestre, nei suoi cittadini che si fanno spettatori nel teatro della loro città, che si incontrano e si confrontano, socializzando ed emozionandosi insieme. Il pubblico più affezionato

è rappresentato da quei quattromila abbonati che pongono Mestre al pari delle grandi città. A loro si unisce quel pubblico che cambia a ogni appuntamento, che proviene da ogni dove, a cui si affianca sempre più spesso anche il turista che si ferma a Mestre.

E non si tratta di un pubblico qualsiasi: è un pubblico amato e rispettato da tanti attori, musicisti e artisti che non mancano mai di sottolineare ogni volta che lavorano a Mestre l'attenzione, la vivacità e la capacità di reazione di chi assiste partecipe.

Infine, il contributo fondamentale del pubblico si concretizza nell'investimento economico significativo che fa dello spettatore il principale azionista del suo teatro. Il Toniolo non è solo. Vicino alla stazione, il piccolo teatro dedicato ad Arnaldo Momo, che tanto ha dato all'educazione e al teatro veneziano, offre il suo contributo determinante alla crescita della Città. L'attività del teatro Momo è in primo luogo dedicata ai più giovani, dai tre anni di età fino agli adolescenti e oltre. Attraverso una fitta programmazione di teatro per ragazzi e l'organizzazione di laboratori e concorsi, il Momo svolge un lavoro fondamentale: crea il nuovo pubblico e avvicina i più giovani all'attività teatrale e musicale,

occasione di crescita armoniosa e socializzante. E proprio tra i due teatri, in via Querini, ha la sua sede operativa il più importante organismo teatrale del Veneto, Arteen.

È il primo e principale partner di Toniolo e Momo. Insieme, in stretto contatto e dialogo, si costruiscono i cartelloni, si sperimentano con successo nuovi modelli, come nel caso dell'anticipazione dell'orario d'inizio degli spettacoli alle 19.30, come avviene nelle grandi realtà urbane nazionali e internazionali. Spesso, ciò che si sperimenta a Mestre, diventa modello per altre realtà, anche perché

sta proprio qui nella nostra città il coordinamento nazionale di tutti i circuiti teatrali della Penisola. C'è da esserne orgogliosi. Siamo in presenza di un impegno e di un lavoro che è proprio di una realtà metropolitana, che forse non tutti conoscono ancora bene. È dunque fondamentale informare di più e meglio, anche per raggiungere chi è più distratto. Mi auguro che questa nuova pubblicazione dia il suo contributo proprio in questa direzione. (continua...)

Massimo Grandese



foto di Giorgio Bombieri

**L'AVARO DI MOLIÈRE**

In quasi quarant'anni di scorribande fra set di cinema e assi di palcoscenico, le vicende artistiche di Alessandro Benvenuti e Ugo Chiti seminano

*La 'parola' è usata in maniera diretta, spogliata di ogni parvenza aggraziata, vista in funzione di una ritmica tesa ad evidenziare l'aggressività come la 'ferocia' più sotterranea della vicenda*

qua e là i segnali di fortunate convergenze; a cominciare dall'indimenticato *Ad ovest di Paperino*, film d'esordio dei Giancattivi dell'80, nel quale il trentenne Benvenuti svelava appieno la propria maschera comica, genialmente stralunata e "fuori ritmo", fra l'ironia di



foto di Carlotta Benvenuti

Athina Cenci e le dissacrazioni di Francesco Nuti, ed un già maturo Chiti offriva alla causa la sua esperienza di navigato costumista e scenografo; per poi ritrovarsi a sceneggiare, qualche anno dopo, nuove incursioni di Benvenuti fra i copioni teatrali e le riduzioni cinematografiche della saga di *Casa Gori*. Sullo sfondo, la "storia d'amore" professionale che dal 1983 lega il

chiantigiano Chiti alla compagnia Arca Azzurra Teatro, di cui ha ininterrottamente firmato fino a oggi tutti gli spettacoli; e soprattutto la "mission" artistica dichiarata della compagnia, quella di dar corpo a "una drammaturgia in lingua toscana che sappia superare gli aspetti meramente folclorici e vernacolari, sfruttandone appieno l'enorme comunicativa sonora

e gestuale". Ecco quindi la vera posta in gioco di questa raffinata lettura de *L'Avaro* di Molière: porre un simile patrimonio di energia idiomantica e scenica a contatto diretto con un classico, affidando la costruzione drammaturgica del suo protagonista centrale, Arpagone, al magistero di un fuoriclasse del fiorentino d'arte come Benvenuti, al netto di ogni coloritura eccessiva del testo o impropria e marginale ridondanza. "Arpagone", sottolinea Chiti nelle note di regia, "resta personaggio centrale assoluto, mantenendo quelle caratteristiche che da sempre hanno determinato la sua fortuna teatrale; se ne accentuano alcune implicazioni psicologiche, si allungano ombre paranoiche, emergono paure e considerazioni che sono più rimandi al contemporaneo. La 'parola' è usata in maniera diretta, spogliata di ogni parvenza aggraziata, vista in funzione di una ritmica tesa ad evidenziare l'aggressività come la 'ferocia' più sotterranea della vicenda". Da non perdere.

Roberto Ranieri

**TEATRO TONIOLO**  
**22 E 25 FEBBRAIO**, ore 19.30;  
**23 E 24 FEBBRAIO**, ore 21.00;  
**26 FEBBRAIO**, ore 16.30

**L'Avaro**  
 adattamento e regia di Ugo Chiti  
 una produzione Arca Azzurra Teatro con (in ordine di apparizione)  
*Arpagone* Alessandro Benvenuti  
*Valerio* Gabriele Giaffreda  
*Elisa* Lucia Socci  
*Cleante* Andrea Costagli  
*Freccia* Massimo Salvianti  
*Mastro Giacomo* Dimitri Frosali  
*Don Anselmo* Paolo Ciotti  
*Frosina* Giuliana Colzi  
*Mariana* Desirée Noferini  
 Ricerca e realizzazione costumi  
 Giuliana Colzi  
*Luci* Marco Messeri  
*Musiche* Vanni Cassori

Ingresso:  
 Intero 29 euro  
 Ridotto 26 euro  
*last minute under 30*, 10 euro



foto di Botticelli



**DUE ANIME E UN CORPO  
IL DOPPIO NEL CINEMA**

La tentazione, di più, la necessità di mostrare la dualità degli esseri umani è presente nell'arte di tutti i tempi, lasciando emergere le profondità nascoste del gesto creativo. Il cinema non si sottrae a questo impeto, anzi, è diventato il luogo ideale per narrare doppiezza e ambiguità di volti e anime. Molti i titoli che, in modo più o meno esplicito, propongono storie e personaggi che sconfinano, oscillano continuamente tra buio e luce, conformismo e follia, bene e male, facendo i conti con il senso di adeguatezza e il suo contrario. La rassegna *Due anime e un corpo* - Il

*doppio nel cinema* prova a raccontarlo. Dallo spietato e diabolico *Fantômas* (1913), personaggio letterario diventato protagonista di una serie di episodi cinematografici, al classico oscuro e sinuoso espressionismo di *M - Il mostro di Düsseldorf* (Fritz Lang, 1931), fino al cibernetico *Blade Runner* (Ridley Scott, 1982), dove il doppio è trasversale ai personaggi: i replicanti, il loro creatore, colui che li elimina quando hanno la pretesa di sentirsi umani. L'approccio più attraente, perché insondabile, è sempre stato quello a una dualità patologica, per cui lo sconfinamento porta alla follia e alla morte, come in *Il dottor Jekyll e Mr Hyde* (Victor Fleming, 1941), viaggio lento, inesorabile e vorticoso del male che divora il bene. E poi *Io ti salverò* (1945) dove Alfred Hitchcock sceglie la prospettiva psicoanalitica promettendo la salvezza, a patto di attraversare il buio di sé. La famiglia è certamente uno dei luoghi in cui, più che altrove, le personalità spesso sopravvivono simulando ruoli inconsistenti o mascherando universi inaspettati. Due film rappresentano bene queste

dimensioni, con uno sguardo privilegiato al confine labile tra corpo e anima. *Festen* (Thomas Vinterberg, 1998) è un grande, amaro affresco familiare dove lo scontro generazionale fa emergere il lato malato dell'affettività; e *Viva la libertà* (Roberto Andò, 2013) in cui il doppio gioca su due fratelli gemelli, antitetici e complementari nell'entrare uno nell'altro e conquistare libertà e sicurezza. Una sicurezza che il protagonista di *Partner* (Bernardo Bertolucci, 1968) sembra poter ottenere solo attraverso lo sdoppiamento della propria personalità, pagando però un prezzo altissimo e inevitabile: l'annientamento di sé. Un percorso corposo tutto da scoprire, senza dare per scontato nulla e senza dimenticare che tra il buio e la luce fanno capolino mille sfumature, nella vita come nel cinema.

Elena Cardillo

**LA CASA DEL CINEMA  
VIDEOTECA PASINETTI  
2, 7, 9, 14, 16, 21, 23, 28 FEBBRAIO**  
ore 17.30 e 20.30  
Ingresso soci CinemaPiù



**CAROSELLO: LA TV E IL CINEMA**

È stato un fenomeno unico ed irripetibile e non solo per il nascente pubblico dei teledipendenti. Il *Carosello* della RAI mentre apre alla pubblicità, che lentamente diventerà indispensabile per l'esistenza stessa della TV, offre all'industria cinematografica, totalmente coinvolta nella produzione dei minifilm, un sacco di opportunità. Minifilm: l'Italia è l'unico paese al mondo che fa fare la pubblicità vietandola... ovvero, relegando ad un "codino" di una manciata di secondi la réclame, al termine di un ben più consistente racconto, alla cui confezione ambivano - dati i veloci e consistenti guadagni - sceneggiatori,

umoristi, registi più o meno famosi (qualcuno, come Luciano Emmer, negato il cinema commerciale, sopravvisse per decenni) e cartoonist. Anzi, forse il settore che più si avvantaggiò dall'indotto di quei pochi minuti "prima di andare a nanna", è proprio quello dell'animazione che consentì a molti disegnatori (Bruno Bozzetto, Roberto Gavioli, Osvaldo Cavandoli) di gestire poi in autonomia la propria autorità. Ma anche per molti attori e cantanti fare la pubblicità su *Carosello*, dall'1 febbraio 1957 al primo gennaio 1977, era fatta soprattutto per loro stessi.

Carlo Montanaro

**LA CASA DEL CINEMA  
VIDEOTECA PASINETTI  
MERCOLEDÌ 1 E 8 FEBBRAIO**  
ore 17.00  
**Incontri con gli autori**  
conferenza a cura di Carlo Montanaro in occasione dei sessant'anni di *Carosello*, con proiezioni di contributi video. Ingresso libero, prenotazione consigliata (tel. 041 5241320)



**UN CAMALEONTE DA  
PALCOSCENICO: TUTTE LE  
MASCHERE DI PETER SELLERS**

In un ideale ballo mascherato delle celebrità, ci piace immaginare Peter Sellers ottenere finalmente il meritato consenso e quella definitiva e universale consacrazione che nella sua pur prestigiosa carriera ebbe modo di ricevere solo parzialmente. Ci accontentiamo invece, approfittando del periodo carnascialesco, di riproporre in Casa del Cinema una parziale sfilata delle innumerevoli maschere indossate sul grande schermo da questo funambolico interprete. Mattatore istrionico e trasformista instancabile, nonostante una natura incline all'ansia e alla depressione che ne ha minato inesorabilmente la carriera, Peter Sellers rappresenta un unicum nell'olimpo degli interpreti cinematografici: non solo ha avuto il merito di decretare il successo di diverse brillanti commedie con il suo fondamentale contributo recitativo (su tutte, *Hollywood Party* nonché i vari episodi della *Pantera Rosa*, in entrambi i casi sotto la direzione di Blake Edwards) ma ha raggiunto vette

attoriali in alcune pellicole che l'hanno visto indossare contemporaneamente le vesti di personaggi assai diversi eppure altrettanto accuratamente caratterizzati. Addirittura tre sono le maschere da lui costruite sia per *Il ruggito del Topo* di Jack Arnold che per *Il dottor Stranamore* di Stanley Kubrick. E la libertà interpretativa che proprio Kubrick lasciò a Peter Sellers nel delineare i suoi tre personaggi - figure complesse e carismatiche, non mere caricature - la dice lunga sulle capacità improvvisative di questo artista che, pur riuscendo a metter d'accordo pubblico e critica con il livello delle sue performance, rischia suo malgrado di venir ricordato "solamente" come l'ispettore Clouseau. Dotato di eccezionali qualità di mimo, per ironia della sorte si è congedato dopo aver indossato la maschera più misurata della sua carriera: quella, quasi inespressiva, dello stralunato protagonista di *Oltre il giardino* di Hal Ashby (nel penultimo film da protagonista), con cui ci ha trasmesso tuttavia l'enorme rimpianto di non averlo visto interpretare qualche importante ruolo drammatico. Durante una puntata del Muppet Show, Peter Sellers disse: "c'era un tempo in cui il mio vero io esisteva. Ma l'ho fatto rimuovere chirurgicamente" facendo emergere, attraverso il gioco della recitazione, il suo eterno senso di inadeguatezza e una personalità tutt'altro che sopita. E d'altra parte, volendo scomodare Nietzsche, "tutto ciò che è profondo ama mascherarsi".

Davide Terrin

**LA CASA DEL CINEMA  
VIDEOTECA PASINETTI  
3, 6, 10, 13, 17, 20, 24, 27  
FEBBRAIO**  
ore 17.30 e 20.30  
Ingresso soci CinemaPiù



**DOVE SONO FINITI IL NORD  
E IL SUD (...DEL MONDO)**

La Casa del Cinema di Venezia propone, in collaborazione con Associazione Protestante Cinema

"Roberto Sbaffi", SAE (Segretariato per le Attività Ecumeniche) di Venezia e Centro Culturale Protestante Palazzo Cavagnis, una rassegna cinematografica dal titolo *Dove sono finiti il Nord e il Sud (...del mondo)*, col fine di cogliere la complessità della recente situazione mondiale, europea ed italiana. Le migrazioni hanno segnato da sempre la storia dell'umanità, provocando movimenti di popoli e culture, e cambiamenti talvolta radicali. In questi anni abbiamo l'impressione di vivere, con preoccupazione e paura, una situazione da "invasioni barbariche". È davvero così? Si può riconoscere nei cambiamenti qualcosa di positivo e stimolante? Domande difficili che trovano spesso risposte contraddittorie. Il cinema, forse, è l'espressione artistica che meglio interpreta questi nuovi fenomeni, permettendoci di scorgere, al di

là dei timori e delle apprensioni, umanità ricche con le quali aprire un dialogo. Non semplice, ma senz'altro fecondo. La rassegna avrà inizio il 22 febbraio col film di Fabio Mollo *Il sud è niente* (2013) girato in Calabria con protagonista una adolescente, Grazia, figlia di un venditore di pesce oppresso dalla malavita locale. Al film seguirà l'incontro con il regista.

Gianna Urizio

**LA CASA DEL CINEMA  
VIDEOTECA PASINETTI  
MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO**  
ore 17.00  
**Incontri con gli autori**  
Presentazione del film *Il sud è niente* (2013, 90') di Fabio Mollo con interventi di Gianna Urizio, curatrice della rassegna e dell'autore. Ingresso libero, prenotazione consigliata (tel. 041.5241320)

**LE MÉPRIS, UN FILM-SCULTURA,  
UN FILM-MEMORIA**

*Le mépris* è il più bell'oggetto finito che Godard abbia mai realizzato. Un film-scultura, maestoso, immobile, che si regge da solo, fuori dal tempo lineare dei racconti ordinari, nella purezza della luce e dei colori mediterranei. Ma è anche un film-memoria, che raccoglie in sé la storia delle forme della rappresentazione del Mediterraneo, dall'epoca antica all'età del cinema. *Il Viaggio in Italia* di Rossellini ne è la prevalente matrice creativa.

Alain Bergala

**LA CASA DEL CINEMA  
VIDEOTECA PASINETTI  
MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO**  
ore 17.00

**Incontri con gli autori**  
Conferenza su Jean-Luc Godard a cura del critico e cineasta Alain Bergala, con proiezioni di contributi video; a seguire il film *Il bandito delle undici* (Pierrot le Fou, 1965, 112') di Jean-Luc Godard, in collaborazione con Alliance Française di Venezia. Ingresso libero, prenotazione consigliata (tel. 041.5241320)

**MULTISALA ROSSINI  
MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO**  
ore 21.00

**Il cinema ritrovato**  
Presentazione a cura del critico e cineasta Alain Bergala de *Il disprezzo* (Le mépris, 1963, 103') di Jean-Luc Godard,



in collaborazione con Alliance Française di Venezia. Introduce il giornalista e critico cinematografico Roberto Ellero. Biglietti: intero 7.50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro

**CINEMA E DISABILITÀ  
VIVERE NELLA SOCIETÀ**

Minorato, spastico, demente, cerebroleso, subnormale questi ed altri nomignoli dispregiativi venivano attribuiti alle persone dalle facoltà intellettive, comunicative e motorie compromesse in molti casi fin dalla nascita per complicanze del parto. Queste persone, in passato, potevano essere relegate al ruolo di scemo del villaggio. Con la formazione delle città piccole e grandi, questi esseri umani diventavano sempre più ingombranti per le famiglie e tranne rari casi venivano rinchiusi in istituti. Qui vivevano una vita da reclusi per il resto dei loro giorni a contatto con persone affette da patologie psichiatriche gravi senza più riemergere dall'oblio nel quale erano stati confinati.

*Io Sono Mateusz* è la vera storia di un bambino, un ragazzo e infine un uomo che deve lottare con i suoi limiti motori e di comunicazione per far capire che il suo cervello, la sua mente funzionano ma sono prigionieri di un involucro difettoso. Il film di Maciej Pieprzycza con la grande performance di David Ogrodnik, ricalca in parte la storia di *Il mio piede sinistro* di Sheridan, con un finale sorprendente.

Nel divertente *Elling* di Peter

Naess tratto dal libro omonimo, il protagonista, Elling appunto, e il suo amico Kjell sono avviati alla vita autonoma nel centro di Oslo, dopo due anni in ospedale psichiatrico, seguiti da un assistente sociale poco presente. I due si trovano proiettati nella vita reale e devono aver a che fare con la spesa, con la gente, con la loro insicurezza, ma anche con coraggio e volontà.

Per concludere la rassegna il bel documentario *Dancing With Maria* di Ivan Gergolet che ci porta nella casa-studio-palestra in Buenos Aires di un mito della danza contemporanea, la danzatrice argentina Maria Fux, che da anni ha aperto una scuola di danza terapia per persone disabili e non con questa missione: trasformare i limiti di ognuno in risorse. Una affermazione condivisa dai Parkinsoniani Associati di Mestre Venezia e provincia che con il Centro Culturale Candiani organizzano la rassegna in collaborazione con la Casa del Volontariato di Mestre, Città Solidale, AIPD.

Guido Rumor

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
VENERDÌ 3, 10 E 17 FEBBRAIO**

ore 17.00  
sala conferenze quarto piano  
ingresso libero


**SECOND LIFE DOPO LA PRIMA  
FEBBRAIO**

**AL DI LÀ DELLE MONTAGNE**  
(*Shan he gu ren*, Giappone, Cina, Francia, 2015, 131')  
di Jia Zhang-Ke  
con Zhao Tao, Zhang Yi (IV), Liang Jing Dong, Dong Zi-Jian, Sylvia Chang

In concorso al festival di Cannes (2015)

Ritratto antropologico e insieme racconto sociale, *Al di là delle montagne* di Jia Zhang-Ke narra - attraverso la storia, nella Cina del 1999 e a venticinque anni

di distanza, di Tao divisa tra due pretendenti e le conseguenze della sua scelta - l'implosione della cultura cinese sotto i colpi della modernità e del capitalismo, incapace di reggere l'evoluzione dei costumi e delle mentalità.

Jia racconta il tutto con delicatezza e sensibilità, capace di sintetizzare con lucidità la perdita di un mondo che avevano innervato la storia della Cina. (Paolo Mereghetti in *Il Corriere della Sera*, 21 maggio 2015)

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO**

ore 16.30 e 21.00  
sala conferenze quarto piano  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

**SECOND LIFE DOPO LA PRIMA  
IN NOME DI MIA FIGLIA**

(*Au nom de ma fille*, Francia, Germania, 2015, 87')  
di Vincent Garenq  
con Daniel Auteuil, Sebastian Koch, Marie-Josée Croze, Christelle Cornil, Liliias-Rose Gilberti

Dramma giudiziario/famigliare, *In nome di mia figlia* è il film che sintetizza la dolorosa ma vincente odissea realmente accaduta a quel padre che mai si arrese agli ostacoli imposti dagli apparati burocratici delle giurisdizioni di Francia e Germania, pur di ottenere la verità sull'apparente incidente in cui morì la figlia mentre era in vacanza con la madre e il patrigno. Pellicola-verità dall'incedere teso e cadenzato dal passare del tempo, quella di Garenq garantisce le aspettative di un pubblico appassionato e "passionale" di imprese apparentemente impossibili. (Anna Maria Pasetti in *Il Fatto Quotidiano*, 9 giugno 2016)

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
MARTEDÌ 7 FEBBRAIO**

ore 21.00  
**MARTEDÌ 28 FEBBRAIO**  
ore 16.30, sala conferenze quarto piano  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più


**SECOND LIFE DOPO LA PRIMA  
JULIETA**

(Spagna, 2016, 96')  
di Pedro Almodóvar  
con Emma Suárez, Adriana Ugarte, Inma Cuesta, Darío Grandinetti, Rossy de Palma

In concorso al festival di Cannes (2016)

Julietta, una professoressa di cinquantacinque anni, cerca di spiegare, scrivendo, a sua figlia Antia tutto ciò che ha messo a tacere nel corso degli ultimi trent'anni, dal momento cioè del suo concepimento. Al termine della scrittura non sa però dove inviare la sua confessione. Sua figlia l'ha lasciata appena diciottenne, e negli ultimi dodici anni Julieta non ha più avuto sue notizie. Julieta parla del destino, dei sensi di colpa e del mistero insondabile che ci porta ad abbandonare i nostri cari. E del dolore che questo brutale abbandono provoca alla vittima. (Da *warnerbros.it*)

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO**

ore 16.30 e 21.00  
sala conferenze quarto piano  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

**SECOND LIFE DOPO LA PRIMA  
LE CONFESIONI**

(Italia, Francia, 2016, 100')  
di Roberto Andò  
con Toni Servillo, Daniel Auteuil, Connie Nielsen, Pierfrancesco Favino, Moritz Bleibtreu

Nastro d'argento per la miglior fotografia (2016)

Una riunione del G8 si terrà presso un hotel di lusso sulla costa tedesca. Gli economisti più importanti del mondo sono riuniti per emanare disposizioni fondamentali che influenzeranno profondamente l'economia mondiale.

Uno degli ospiti è un misterioso monaco italiano, Salus, che è stato invitato da Daniel Roche, il direttore del Fondo Monetario Internazionale. La mattina seguente Roche viene trovato morto. Salus è stato visto entrare nella sua stanza la notte precedente ed è ora il principale sospettato, ma si rifiuta di infrangere il sigillo della confessione... (Dal *pressbook* del film)

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
MARTEDÌ 14 FEBBRAIO**

ore 16.30 e 21.00  
sala conferenze quarto piano  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

**SECOND LIFE DOPO LA PRIMA  
TRUTH - IL PREZZO DELLA  
VERITÀ**

(Truth, USA, Australia, 2015, 121')  
di James Vanderbilt  
con Cate Blanchett, Robert Redford, Elisabeth Moss, Topher Grace, Dennis Quaid

Film d'apertura della Festa del Cinema di Roma (2015)

Mary Mapes, giornalista e produttrice televisiva, per anni ha lavorato alla trasmissione della CBS *60 Minutes*, al fianco del noto anchorman Dan Rather. Nel 2004 Rather rivela di essere in possesso di alcuni documenti che in seguito daranno vita al controverso caso noto come "Rathergate", sui presunti favoritismi ricevuti da George W. Bush per andare alla Guardia Nazionale anziché in Vietnam. Una storia non confermata che, a due mesi dalle elezioni presidenziali americane, ha provocato le dimissioni di Rather e il licenziamento di Mapes, portando tutta la CBS News a un passo dal collasso. (Dalla *Rivista del Cinematografo* online)

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO**

ore 16.30 e 21.00  
sala conferenze quarto piano  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più


**SECOND LIFE DOPO LA PRIMA  
FIORE**

(Italia, 2016, 110')  
di Claudio Giovannesi  
con Daphne Scoccia, Josciua Algeri, Laura Vasiliu, Aniello Arena, Valerio Mastandrea

Selezionato alla Quinzaine des Réalisateurs del festival di Cannes (2016)

Interpreti straordinari ma non professionisti (tre le poche eccezioni Valerio Mastandrea, il padre di Dafne, l'adolescente al centro della storia che - detenuta in un carcere minorile per rapina - si innamora di un altro

giovane detenuto, senza però poter avere contatti con lui). Giovannesi ci porta per centododici minuti nella testa e nel cuore di Dafne, facendoci condividere il suo istintivo senso di assoluto, con inquadrature affilate come rasoi. Così ogni cosa prende un valore nuovo, inaudito. Un grande risultato ottenuto con mezzi semplici. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 18 maggio 2016)

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
MARTEDÌ 21 FEBBRAIO**

ore 21.00  
**GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO**  
ore 16.30  
sala conferenze quarto piano  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più



### UN NUOVO SPAZIO PER I GIOVANI

L'apertura di una nuova biblioteca pubblica rappresenta già di per sé un avvenimento culturale di grande rilevanza politica e sociale, evento ancor più raro e significativo se letto alla luce della scarsità di investimenti e risorse dedicate all'ambito culturale in Italia in questo particolare momento storico.

In questo panorama nazionale, l'Amministrazione Comunale di Venezia ha deciso di navigare controcorrente: non solo ha voluto scommettere sulla Biblioteca Centrale di Mestre VEZ, aprendola tutti i weekend e in orario serale, ma ha anche deciso di creare uno spazio interamente dedicato ai bambini e ai ragazzi, incidendo con forza sul futuro delle nuove generazioni. Nasce

così Vez Junior, chiamata anche Villa Riccio dai giovanissimi utenti che l'hanno frequentata nei giorni delle festività natalizie. Una nuova biblioteca dedicata alla fascia di età che va dai 0 ai 14 anni, un'eccellenza unica nel suo genere, una struttura di cui la nostra Città può andare orgogliosa. Oggi, finalmente, la biblioteca di Mestre soddisfa tutti i canoni della *public library* anglosassone: oltre ad ospitare gli studenti universitari vede ora la frequentazione di cittadini di ogni età e, soprattutto, di famiglie e bambini. La risposta delle famiglie nei primi giorni di apertura è stata eccezionale e oltre ogni più ambiziosa aspettativa. La nostra Città, evidentemente, attendeva da tempo uno spazio come Vez Junior. L'Amministrazione Comunale non intende sicuramente fermarsi a questo importante traguardo. È stato infatti avviato un grande lavoro di riorganizzazione finalizzato a sviluppare ulteriormente il Polo Bibliotecario di Villa Erizzo e, soprattutto, a rendere più efficiente l'intera rete delle biblioteche del Comune presenti in tutte le numerose e preziose "Città di Venezia".

Simone Venturini  
Assessore Coesione Sociale  
e Sviluppo Economico  
del Comune di Venezia



foto di Elisa Garcia Huidobro

### E SE GUARIAMO I SOLDI? LA PROVOCAZIONE DI JODOROWSKY

A volte il successo di una parabola artistica si misura dalla capacità di far penetrare nel lessico una forma nuova e durevole. È il caso della "psicomagia" di Alejandro Jodorowsky, titolo di un libro del grande scrittore e regista messicano uscito negli anni '90; termine composto che indica, nelle parole del suo creatore, "un acceleratore di guarigione". Sentiero affascinante di attraversamento dell'Io e dell'Inconscio, il testimone della psicomagia è raccolto e rilanciato da anni dal figlio d'arte Cristóbal, con l'introduzione di alcuni caratteri originali e innovativi che ne fanno una forma di "spettacolo terapeutico" apprezzato in tutto il mondo, attraverso gli strumenti di scena del cosiddetto "psicoteatro":

una pratica che per Cristóbal coincide con la "messa in scena degli archetipi, come la catarsi del teatro greco". Ed ecco che, nell'ambito del progetto di ricerca culturale "Alta specula", Spazio Farma e Family School ospiteranno al teatro Momo, per il secondo anno, il talento affabulatorio di questo artista poliedrico, che ai fondamentali della psicomagia coniuga da anni la pratica dei tarocchi evolutivi di Marsiglia, oltre a una propria peculiare sensibilità di raddomante d'anime nell'investigare l'albero di nascite e morti che lega ciascuno alle proprie radici, la cosiddetta "metagenealogia". Filo conduttore della serata, il motore simbolico del denaro sulla qualità delle relazioni umane; per partecipare all'"atto psicomagico" è richiesta una banconota da 5,00 euro e un pennarello. Con la possibilità per tre spettatori estratti a sorte, come di consueto, di ricevere una lettura personale dei tarocchi sul palco.

Roberto Ranieri

### TEATRO MOMO VENERDÌ 24 FEBBRAIO

ore 20.30  
Conferenza di Psicoteatro con Cristóbal Jodorowsky  
Ingresso: posto unico euro €2



### CARNIVAL KIDS FESTIVAL

Avventure e personaggi tra palcoscenico e laboratorio per il Carnevale 2017. Spettacoli e animazione per bambini a Mestre durante il Carnevale, per festeggiare con il teatro, il cinema di animazione, i laboratori e le mostre la festa più bella che ci sia.

Dalla collaborazione tra il Settore Cultura del Comune di Venezia e Vela spa, per lo sviluppo e la promozione della città in vista del Carnevale 2017, è nato questo progetto di avvicinamento dei bambini al mondo del teatro attraverso i suoi aspetti più fisici e materiali. Il progetto ruota intorno al tema della progettazione scenografica attraverso la cosiddetta manifattura digitale, ovvero le tecniche di realizzazione di oggetti che incrociano competenze tradizionali con il mondo del digitale. Il luogo dove si parla questa lingua di contaminazioni è il Fab-Lab, dove idee e progetti possono essere pensati e disegnati secondo le esigenze grazie all'impiego di strumenti come le stampanti

3D o le frese per il taglio al laser. Il laboratorio vuole avvicinare a questo mondo attraverso la mediazione della progettazione di elementi scenici per il teatro. Attraverso la collaborazione di un artista, regista e scenografo, Antonio Panzuto, e del Fab-Lab Venezia viene proposto un percorso che coinvolgerà 3 classi degli ultimi anni della scuola primaria e che condurrà alla messa in scena di una versione dello spettacolo *Le mille e una notte* di Antonio Panzuto, che includerà alcuni nuovi elementi scenici ripensati assieme ai ragazzi e ricostruiti in alcuni punti dello spettacolo. Questi nuovi elementi verranno disegnati e progettati nel percorso laboratoriale alla nuova Vez Junior proposto ai ragazzi delle scuole coinvolte nel progetto e poi realizzati materialmente nei laboratori del Fab-Lab Venezia. L'incontro tra manualità artistica e creazione tridimensionale realizzata dal Laboratorio di Fabbricazione Digitale, è un importante passo per dare sviluppo al progetto disegnato nella direzione della "progettazione in 3D". Le macchine realizzative controllate da un computer, necessitano di un vero e proprio confronto "dialettico" che permetta di mettere la tecnologia a servizio del disegno artistico. Le scene ricostruite nei laboratori di Fab-Lab Venezia verranno riallestite e riproposte in opera, chiedendo ai ragazzi stessi una partecipazione attiva anche alla messa in prova dello spettacolo, che avverrà il giorno di giovedì grasso. Si tratta dunque di un nuovo esperimento di possibile e necessaria integrazione tra le macchine e il progetto manuale e artigianale del fare artistico.

Stefano Karadjov

### LA FIABA DEI VASI DI VETRO

L'idea di uno spettacolo con protagoniste delle bottiglie di vetro nasce da una intuizione nata dai tipi della commedia dell'arte: osservando una serie di vasi di vetro, si può notare come le loro forme corrispondano spesso alle corporeità delle maschere di Commedia. Vasi-personaggi, quindi, con un carattere, una individualità, una personalità propria e irripetibile: l'oggetto artigianale non è solo utensile, o ornamento, è ciò attraverso cui l'uomo esprime sé stesso, e, in qualche modo, prosecuzione di sé attraverso l'arte, la techne. Un vecchio maestro vetraio, Bepi, ormai in povertà, è costretto a vendere i suoi cinque vasi all'avidio collezionista, il terribile Primo Mio. I vasi, animandosi durante l'ultima notte nella credenza di Bepi, invocano in aiuto i quattro genitori, aria, acqua, terra e fuoco. Il giorno successivo, grazie all'intervento dei quattro elementi, la vendita dei vetri sarà scongiurata, Primo Mio messo in fuga, e Bepi riuscirà a sconfiggere la povertà.

### FOYER DEL TEATRO TONIOLO MARTEDÌ 21 E 28 FEBBRAIO

ore 17.30  
in collaborazione con Vela spettacolo teatrale di vetro, d'attore e di fantasia di Marco Gnaccolini. Compagnia Woodstock Teatro Consigliato dai 6 anni Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili



### IL PICCOLO PRINCIPE

È un racconto che non conosce limiti di tempo ed età quello del *Il Piccolo Principe*. È il viaggio della vita e di tutti quegli incontri che, nel loro insieme, formano la persona con le proprie individuali umane peculiarità. Dal giorno in cui la penna di Antoine de Saint-Exupéry ha dato vita al personaggio di questo curioso e sensibile ragazzino in cerca del suo posto nell'universo, il desiderio di raccontare una volta di più la sua storia si ripresenta spesso, al cinema come a teatro. In questo caso, la mano delicata della regista e scenografa Dora Ricca si muove con discrezione, nel ricreare l'atmosfera onirica e a tratti malinconica del lungo peregrinare tra gli asteroidi, dando vita a molteplici personaggi celati sotto maschere e chiamati, con le loro debolezze, a donare un granello di esperienza in più al protagonista, alla scoperta di sé stesso e della realtà che lo circonda. Due attori in scena, pochi evocativi oggetti e un telo di proiezione trasformano lo spazio del teatro in un'avventura allegorica che, ieri come

oggi, coinvolge e commuove a livelli diversi, unendo giovani e meno giovani in uno stupore collettivo destinato a svelare un senso definitivo nella più semplice e al tempo stesso complicata delle relazioni: l'amicizia. Fedele nella trasposizione e magico nelle atmosfere, il Teatro dell'Acquario propone una nuova occasione per riscoprire un classico della letteratura per l'infanzia, e non solo. Un viaggio che ad ogni rilettura ci porta a ritrovare un pezzo dimenticato di noi stessi.

Francesca Sartori

### TEATRO MOMO DOMENICA 5 FEBBRAIO

ore 17.00  
con Maria Marino e Francesco Aiello luci e audio Eros Leale e Geppino Canonaco adattamento teatrale, scene e regia di Dora Ricca produzione Teatro Bertolt Brecht (Formia - LT) / Centro R.A.T. Teatro dell'Acquario (Cosenza)  
Ingresso: posto unico 7 euro Soci COOP 6.50 euro



## ARLECCHINO E IL BRAGOSSO FANTASMA

La scena: Campo della Misericordia, con tanto di vera da pozzo e canale circondati da un'atmosfera magica, come solo Venezia sa dare. Una barca misteriosa compare nello specchio d'acqua su cui si affaccia il campiello, il suo nome è La Vongola Nera. Un vero maestro dell'arte dei burattini, Paolo Papparotto, affiancato dal talento di Cristina Marin, anima le sue creature con rara maestria fra le trilinee incantate della sua "baracca grande", presentandoci Arlecchino, Pantalone, Brisighella e Colombina, personaggi a noi noti della Commedia dell'Arte, con un occhio alla tradizione e il cuore attratto da nuovi elementi favolistici, tanto cari al pubblico di bambini a cui lo spettacolo è dedicato. Il microcosmo reale, rappresentato dalla vita del campo su cui si

affacciano le case tipiche veneziane, con i panni stesi e la luce soffusa dei lampioni, si intreccia con il mondo immaginario delle fiabe, con i suoi battelli fantastici, i mostri mitologici e gli esseri malvagi, affrontati spavalidamente in scena da Arlecchino e dagli altri personaggi con l'aiuto divertito del giovane pubblico. In Arlecchino e il bragosso fantasma, La Compagnia Paolo Papparotto, porta in scena le antiche maschere della migliore tradizione con i suoi dialetti e le sue classiche tipizzazioni, rese al meglio dal linguaggio visivo e sensoriale caratteristico del teatro di figura cui questo spettacolo appartiene di diritto, divertendo, affascinando e coinvolgendo i giovani spettatori in un'avventura fantastica.

Alessandra Pedani

**TEATRO MOMO**  
**DOMENICA 19 FEBBRAIO**  
ore 15.00 e 17.00

con Paolo Papparotto e Cristina Marin  
Compagnia Paolo Papparotto  
burattinaio  
Consigliato dai 4 anni  
Ingresso:  
posto unico 7 euro€  
Alle ore 11 del giorno dello spettacolo,  
alla libreria Feltrinelli, laboratorio  
gratuito con gli artisti



## FRAGILE DUOPOETICOMICO

Scatole di cartone, piccole, grandi, piatte, gonfie, insomma tutti i tipi di scatole. Il nostro mestiere è quello di metterci in gioco, di giocare per scoprire, di stupirci, di tenere e riportare al pubblico questo stupore. Quando abbiamo deciso di creare lo spettacolo intorno all'imballaggio, alle scatole di cartone, alla relazione dell'uomo con un materiale, mi sono venuti in mente i film muti dell'inizio del Novecento. Ai tempi di Chaplin, Keaton, Laurel e Hardy le emozioni e le avventure dei personaggi venivano raccontate attraverso l'azione, non c'era ancora il sonoro e l'accompagnamento musicale veniva eseguito dal vivo. Così abbiamo cercato di creare uno spettacolo fatto di piccole meraviglie e di rapporti umani scandito dalla musica eseguita dal vivo dal Maestro Flavio Costa. Abbiamo riempito il palcoscenico con un mare di scatole e lo spazio, abitato da due stralunati personaggi, si è trasformato in una ditta di spedizioni con una ferrea logistica, in un ospedale con sala operatoria, in un ristorante caleidoscopico, in un

teatro Pirandelliano con scatole in cerca di spedizione, in un acquario cinese, in un circo sott'acqua e tanto altro ancora. Le scatole ci hanno portato in tutti questi luoghi e così abbiamo pensato di portarci anche voi, cari spettatori: per divertirvi e per divertire, perché è bellissimo stupirsi insieme, di uno stupore che fa tenerezza.

Ted Keijser

**TEATRO MOMO**  
**MARTEDÌ 28 FEBBRAIO**  
ore 15.00

in collaborazione con Vela  
regia di Ted Keijser. Compagnie Pantakin  
Circo Teatro, Venezia e Ad Hoc, Francia  
regia di Ted Keijser  
con Benoit Roland, Emanuele Pasqualini  
musiche originali eseguite dal vivo dal  
Maestro Flavio Costa  
costumi Licia Lucchese  
assistente alla produzione Lucia Messina  
produzione Pantakin Testro - Italia,  
Compagnie Ad Hoc - Francia  
con il sostegno di  
Espace Catastrophe Centre International  
de Création des Artes du Cirque-Belgio  
Ass. Culturale Carichi Sospesi Padova  
Consigliato dai 5 anni  
Ingresso: posto unico 7 euro €

## NOT ONLY FOR KIDS LE MILLE E UNA NOTTE BREVE VIAGGIO SUL FIUME DELLE STORIE

Le mille e una notte sono un grande fiume di storie, scorrono una dopo l'altra e spesso una dentro l'altra, in un flusso calmo e continuo. Il fantastico nasce dal quotidiano, il prodigio e la normalità si intrecciano sino a disciogliersi l'uno nell'altra e la magia della trasformazione diventa il segreto motore e l'invisibile essenza delle cose. La scena è una grande duna del deserto, che può diventare il mare o la città araba che il Califfo Harūn Ar Rashid, di notte in incognito, vuole percorrere e scoprire. Con semplici elementi scenici, legni, foglie, piccoli bambù, corde, lampade, figure di ferro o gesso dipinto, si ricreano e si suggeriscono ambienti, notti, giorni, stagioni, climi, contesti, nei quali le storie

si sviluppano. Lungo i lati maggiori della scena siedono su tappeti i bambini. Due piccoli teatrini chiudono la scena. In uno, Sharazad, una marionetta originale indiana, inizia e conclude le storie, sviluppate sulla scena, attraverso le azioni, suggestionate e arricchite da suoni che si ispirano alle tradizioni arabe e orientali. L'altro teatrino diventa, di volta in volta, il palazzo del sultano, un'arena di combattimenti e duelli, una prigione, una caverna, un tappeto volante.

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
**GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO**

ore 17.30  
in collaborazione con Vela  
di e con Antonio Panzuto  
regia di Alessandro Tognon  
oggetti di scena realizzati dai bambini del corso  
auditorium quarto piano  
Ingresso libero fino a esaurimento dei  
posti

## NOT ONLY FOR KIDS CIRCOLUNA - L'UNICO CIRCOTEATRO D'OMBRE AL MONDO!

Circoluna - L'unico circoteatro d'ombre al mondo! Un circo dove tutti gli artisti sono ombre e fanno magie! acrobazie! trasformazioni! Ma, scusate, dico a voi bambini: voi sapete cos'è un'ombra? No?? Allora venite, accorrete! Entrate nel nostro mondo di immagini e colori: incontrerete Galline trasformiste e Merluzzociclette, Divoratori d'ombre e Trombopoeti. Ma soprattutto incontrerete Pallottola, un pagliaccio piccolo e dispettosissimo. Sono solo alcune delle tante ombre che si esibiranno per voi in questa straordinaria arena. E su tutte... Luna, la ballerina a cavallo, la massima stella del nostro circo.

Cosa aspettate a entrare? Venite? Ma mi raccomando, fate piano... PIANO!! Altrimenti le nostre piccole ombre si spaventano! Circoluna è dedicato a tutti i bambini che vogliono ancora credere che si può accendere e spegnere una lampada con un soffio...

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
**DOMENICA 26 FEBBRAIO**  
ore 16.00 e 17.30

Teatro Gioco Vita  
Sala seminariale primo piano  
Consigliato dai 2 ai 6 anni  
Ingresso: posto unico 6 euro, gratuito  
under 3  
Promozione "Family pass": un ingresso  
omaggio ogni due paganti dello stesso  
nucleo familiare

## NUOVA BARBERIA CARLONI

Nelle sparute barberie di provincia oggi rimangono specchi rettangolari appannati dal tempo e ricoperti da una ragnatela di graffi, vecchie sedie cigolanti, arnesi arrugginiti, odore di brillantina e impazienti avventori in silenziosa attesa del proprio turno. Ma soltanto mezzo secolo addietro la barberia era nientemeno che il luogo di ritrovo preferito dai signori. Un posto discreto, dove discutere liberamente dei propri affari e delle proprie idee. E c'era la musica, c'era il caffè e c'erano gli aneddoti balzani del fidato barbiere. La barberia era, in poche parole, il punto nevralgico del paese. L'idea portante dello spettacolo è ricreare l'atmosfera di quei tempi non troppo lontani in cui il barbiere cantava, suonava, serviva da bere, consigliava... in una parola, intratteneva i suoi ospiti. E, naturalmente, faceva barba e capelli. Nel gioco, il palco non è altro che la barberia medesima, animata dai tre aspiranti barbieri, e la platea una grande sala d'attesa. Il pubblico tutt'intorno ne definisce i confini spaziali e assurge infine a parte integrante della sala medesima, cioè dello show. Lo spettacolo gioca sul tempo dell'attesa. Attesa del cliente da parte dei barbieri che ingannano il tempo cimentandosi in singolari dimostrazioni di abilità. Attesa anche da parte dello spettatore, il quale, a

conti fatti, non può che temere il peggio! Un'attesa che mistifica una più profonda crisi di identità, giacché 'essere barbieri' significa 'avere un cliente' così come 'essere attori' significa 'avere un pubblico'. Sciamani e dottori, veri e propri artisti del cuoio capelluto determinati a curare, a suon di lozione, qualunque problema, i barbieri/musicisti ostentano orgogliosi il proprio talento gestuale... certi che il cliente uscirà pulito e liscio, rigenerato nel corpo ed elevato nello spirito.

**TEATRO MOMO**  
**SABATO 25 FEBBRAIO**

ore 17.30  
in collaborazione con Vela  
di Mario Gumina e Teatro Necessario  
con Leonardo Adorni, Jacopo Maria  
Bianchini, Alessandro Mori  
regia Mario Gumina  
costumi Patrizia Caggiati  
pittore di scena Patrizio Dall'Argine  
scenotecnica Lab TbB - Paolo Romanini  
luci Dario Andreoli  
aiuto coreografia Fabrizio Giannini  
organizzazione Daisy Vanicelli  
produzione Teatro Necessario  
in collaborazione con Danzarte progetto  
Next - Oltre il Palcoscenico, Regione  
Lombardia  
Grazie a Solares Fondazione delle Arti/  
Teatro delle Briciole  
Consigliato da 5 anni  
Ingresso: posto unico 7 euro€



## CENTRO CULTURALE CANDIANI

### SPAZIO CINEMA

per bambini dai 6 agli 11 anni  
Rassegna cinematografica di film  
d'animazione. Ogni proiezione sarà  
seguita da attività di riflessione e  
creazione, legate alle tematiche proposte

### GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO

*Megamind* (USA, 2010, 91')  
di Tom McGrath

### GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO

*Monsters Et Co.* (USA, 2001, 91')  
di Pete Docter, Lee Unkrich, David  
Silverman

### GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO

*Hotel Transylvania* (USA, 2012, 92')  
di Genndy Tartakovsky

### MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO

*Rio* (USA, 2011, 96')  
di Carlos Saldanha

Tutti gli incontri cominciano alle 17.00 e  
terminano alle 19.00 e saranno tenuti da  
Elena Ragusa, volontaria di Servizio Civile  
Nazionale  
Videoteca terzo piano  
ingresso gratuito

## MOSTRE FINO AL 26 FEBBRAIO

orario: dal mercoledì alla  
domenica 16.00 - 20.00  
Ingresso libero

### GIOCHI PERDUTI

*Fotografie, balocchi e racconti alla  
riscoperta del tempo passato*

a cura di Elisabetta Da Lio

Un progetto del Centro Culturale  
Candiani in collaborazione con Shots  
Gallery, Archivio della Comunicazione  
del Comune di Venezia, Museo  
dell'Educazione Dipartimento FISPPA  
Università degli Studi di Padova, IRE  
Istituzione di Ricovero e di Educazione,  
La Gondola Circolo Fotografico Venezia,  
FAST Foto Archivio Trevigiano

*Il gioco*

di Pepi Merisio

a cura di Raffaella Ferrari  
sala espositiva terzo piano

### FIABE DAL MONDO DA LE IMMAGINI DELLA FANTASIA

Mostra Internazionale d'Illustrazione per  
l'infanzia di Sarmede

*Il sogno del serpente piumato*  
sala polifunzionale, **Spazio M9**

### DOMENICA 12 E 19 FEBBRAIO

ore 17.00  
**WALKIN' SARMEDE - VIAGGIO  
ANIMATO NELLA MOSTRA**  
a cura di Woodstock Teatro  
sala polifunzionale, **Spazio M9**  
ingresso libero



**CANDIANI GROOVE  
MIRANDA CORTES  
E RACHELE COLOMBO  
'NDAR**

L'album 'Ndar è una sorta di suite che nasce dall'incontro fra due artiste curiose e complesse che hanno deciso di mescolare i propri percorsi musicali e di scompaginare le carte della musica world mescolandola e contaminandola con ironia con la scrittura classica, il jazz, la cultura tradizionale e la musica contemporanea.

Artefici di questo repertorio sono la fisarmonica, esaltata da un sorprendente utilizzo espressivo del mantice, e il canto con i suoi variopinti colori linguistici fatto di inserti recitativi in greco antico nel brano *Mediterraneus*, in latino nel *Requiem d'Aqua*, nella lingua rustica Pavana in Ruzzante tornato dalla guerra.

Alla stregua di artigiani il duo

Colombo-Cortes ha affinato l'arte di costruire un piccolo gioiello della forma canzone di grande pathos evocativo, grazie anche alla generosità artistica di numerosi amici musicisti tra cui Gianni Coscia che duetta con la fisarmonica di Miranda Cortes in *Aquarium Venetien*; Gualtiero Bertelli, in veste di poeta, che recita la sua rabbia per il destino di Venezia; Mauro Palmas e Maurizio Camardi delicate presenze in *Voria 'Ndar* rispettivamente al liuto cantabile e *dukuk* armeno, Dario Marusic solenne in *L'oubli et le papillon* nel suono della *sopela* istriana e del violino, Paola Lombardo con le sue teatrali sperimentazioni vocali in *Aspettare L'uscita*, Michele Pucci cui si deve la chitarra flamenca ne *Il mio paese*, Gianluigi Secco poeta e voce recitante nello struggente finale di *Paròn perdido*.

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
VENERDÌ 3 FEBBRAIO**

auditorium quarto piano  
ore 21.00

Rachele Colombo, voce, percussioni, chitarra

Miranda Cortes, fisarmonica, voce  
Domenico Santaniello, contrabbasso  
Alessandro Piovan, batteria  
con la partecipazione straordinaria di Gianni Coscia, fisarmonica  
Gualtiero Bertelli, voce narrante  
Ingresso: intero 8 euro, ridotto 5 euro e ridotto speciale 3 euro



**CANDIANI GROOVE  
ROSA BRUNELLO Y LOS  
FERMENTOS  
UPRIGHT TALES**

A due anni di distanza dal debutto discografico *Camarones a la plancha*, lodato all'unanimità dalla critica specializzata e dagli addetti ai lavori, la giovane contrabbassista Rosa Brunello presenta il suo nuovo progetto in veste da

leader, riunendo per l'occasione un inedito quartetto formato da alcune tra le più interessanti e attive personalità nel panorama jazzistico italiano attuale. L'organico strumentale coinvolto viene limato all'essenzialità di un quartetto, denominato Los Fermentos, con due ottoni e sezione ritmica. Centro gravitazionale di un universo sonoro spirituale e cangiante, il contrabbasso di Rosa Brunello

delinea gli spazi attorno ai quali la tromba di Alessandro Presti e il trombone di Filippo Vignato fluttuano e danzano in un eccitato dialogo con le percussioni di Luca Colussi. Registrato in un sol giorno da un organico anomalo - tromba e trombone con sezione ritmica - *Upright Tales* è un album di "racconti verticali", una raccolta di brani in cui ogni traccia rappresenta un episodio autonomo, ben concluso in sé, eppure inserito in un flusso coerente. Racconti che viaggiano tra nuvole e suoni (*Vertiges*), suadente swing (*Ottobre*) e briose vedute (*Three Views of a Dream*). È musica fatta di sottigliezze, contrappunti e poca improvvisazione: "Preferisco concentrarmi sulla melodia e giocare di squadra, senza sovrastare nessuno".

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
SABATO 18 FEBBRAIO**

auditorium quarto piano  
ore 21.00

Rosa Brunello, contrabbasso, basso elettrico  
Filippo Vignato, trombone, effetti  
Alessandro Presti, tromba  
Luca Colussi, batteria

Ingresso:  
intero 8 euro  
ridotto 5 euro  
ridotto speciale 3 euro



**CANDIANI GROOVE  
JACK WALRATH QUARTET  
TRIBUTE TO CHARLES MINGUS**

Jack Walrath, oltre a esser fra i più importanti trombettisti americani degli ultimi quarant'anni, è uno dei rari testimoni viventi dell'epopea artistica e umana del leggendario contrabbassista Charles Mingus, con cui ha suonato ininterrottamente dal 1974 al 1979, anno della sua morte. Nato in Florida nel 1946, Walrath inizia a suonare la tromba a nove anni. Dopo il diploma completa gli studi al prestigioso Berklee College di Boston. Collabora con il trombonista Glenn Ferris e suona nella band di Ray Charles mettendosi in luce per virtuosismo e duttilità, doti che gli consentono di passare dal mainstream al latin-jazz, ma anche di lavorare con il

sassofonista Paul Jeffrey, che ne intuisce le potenzialità e lo presenta all'amico Charles Mingus che ha da poco formato un nuovo gruppo con George Adams e Don Pullen, stelle nascenti del jazz neroamericano. Dopo l'abbandono a sorpresa di Hamiet Bluiett, è proprio Walrath a prenderne il posto suonando per la registrazione di due dischi capolavoro dell'ultimo Mingus, *Changes One* e *Changes Two*. L'esperienza con il grande contrabbassista lascerà un segno indelebile nel suo percorso artistico. Dopo la morte del maestro entra a far parte sia del primo gruppo organizzato per ricordarlo, Mingus Dynasty, che della prestigiosa e più longeva Mingus Big Band, fortemente voluta e tenuta in vita dalla vedova Sue Graham Mingus. Jack Walrath, che è anche un originale arrangiatore, compositore e un

apprezzato didatta - autore fra l'altro di un importante metodo per tromba jazz - inanella negli anni successivi una serie di importanti collaborazioni, passando dalla big-band di Quincy Jones ad Elvis Costello, dalla George Gruntz Concert Jazz Band a Muhal Richard Abrams, dalla Superband di Charli Persip a Joe Lovano. Si rivela allo stesso tempo leader autorevole e maturo, capace di rinnovare con intelligenza lo stile hard-bop e di incidere non pochi album interessanti per l'etichetta Steeplechase, fra cui i recenti *To Hellas and Back* (2013) e *Unsafe and Any Speed* (2015). Il trio che lo accompagna in questo nuovo tour europeo è formato da talentuosi jazzisti dell'area veneta ben noti agli appassionati. Il trio, guidato dal raffinato pianista veneziano Marcello Tonolo, è completato dal contrabbassista Marc Abrams - americano che da ormai un trentennio si è trasferito nella nostra regione - e dal virtuoso batterista vicentino Mauro Beggio, fra i più quotati e richiesti specialisti italiani dello strumento, messi in luce non ancora maggiorenne al fianco di Enrico Rava.

Claudio Donà

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
DOMENICA 12 FEBBRAIO**

auditorium quarto piano  
ore 18.00

Jack Walrath, tromba  
Marcello Tonolo, pianoforte  
Marc Abrams, contrabbasso  
Mauro Beggio, batteria  
Ingresso: intero 8 euro, ridotto 5 euro e ridotto speciale 3 euro



**WIENER MELANGE  
SALON ORCHESTER DI MICHAL  
DURIŠ**

Capita spesso che all'interno delle orchestre sinfoniche più prestigiose prendano vita organismi musicali autonomi e assumano un proprio carattere deciso, talvolta una fama paragonabile all'originale; è il caso della Salon Orchester, costola virtuosa dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Merito del violinista slovacco Michal Duriš, entrato in forza all'Orchestra da pochi anni, portando in dote l'entusiasmo per la musica che ha imparato a suonare nelle feste o per strada, accanto agli Stehgeiger slovacchi, austriaci, ungheresi. Musica in cui rivive, come in un dagherrotipo sonoro dai contorni ancora vivissimi, la stessa memoria della Mitteleuropa; quel territorio ormai entrato nel mito, vero crogiuolo di mentalità, gusti, stili e abitudini di vita che identificano, nell'immaginario di chi viaggia nel tempo e nella storia, la parte

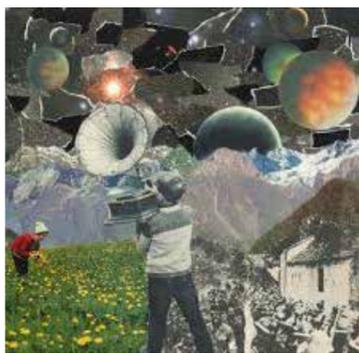
culturalmente più vitale dell'Impero austro-ungarico. Qui le componenti culturali ed etniche danno vita a un'inestricabile, affascinante interdipendenza; i ceppi austriaci, gli slavi e gli ungheresi mescolano i rispettivi tratti timbrici e ritmici, fino a sfumare in un'atmosfera, un colore, un profumo unici. Difficile collocare un confine netto tra l'accompagnamento ritmico del folklore slavo e l'incisività delle *czardas* ungheresi, fra la polka boema e quella suonata in Austria nell'Ottocento; i valzer, le melodie, i percorsi armonici disegnano una topografia sonora cangiante fra una tradizione e l'altra, in un confine trasversale sempre più labile fra il popolare e il colto, tutto da gustare.

Roberto Ranieri

**TEATRO TONIOLO  
SABATO 11 FEBBRAIO**

ore 20.30  
Michal Duriš, violino concertatore  
Antonio Bassi, violino obbligato  
Paolo Giolo, secondo violino  
Lubomir Duris, viola  
Carlo Pezzati, violoncello  
Antonello Labanca, contrabbasso  
Salvatore Passalacqua, clarinetto e rullante  
Marco Braitto, tromba

Ingresso  
Platea Intero 25 euro  
Ridotto 20 euro  
Galleria Intero 20 euro  
Ridotto 15 euro



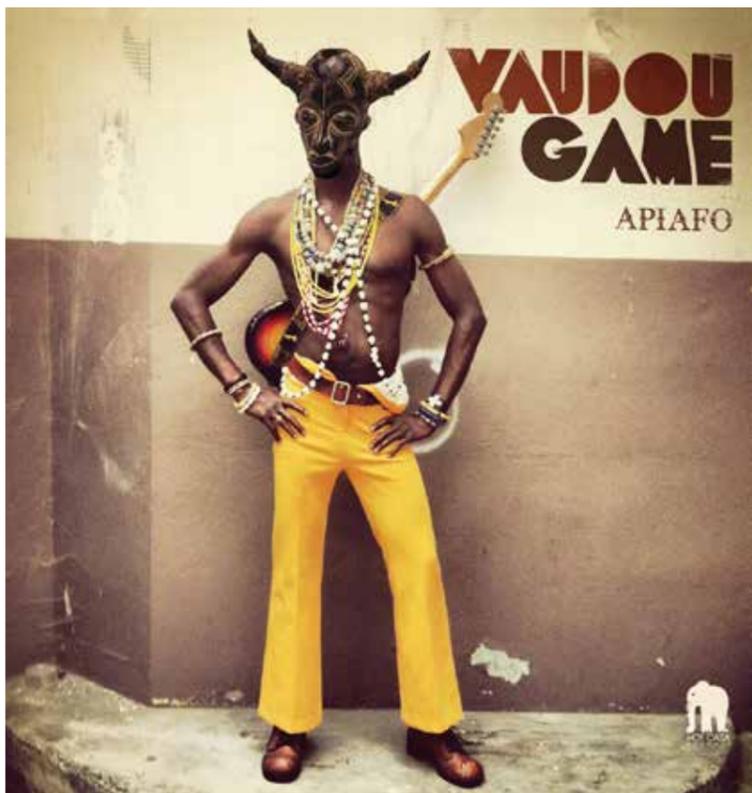
**CANDIANI GROOVE  
BOTTEGA BALTAZAR  
SULLA TESTA DELL'ELEFANTE**

L'ultimo lavoro della Bottega Baltazar è un'opera collettiva. L'album è nato sul Monte Summano, nelle Prealpi vicentine, durante un ritiro che la band ha deciso di affrontare in un eremitaggio presso la foresteria dell'ex pieve dei Girolimini, a 1.200 metri d'altitudine. L'opportunità di stare in bilico sulla testa di un elefante e di avere un punto di vista sospeso tra la pianura urbanizzata e la natura incontaminata delle vette più alte, ha dato loro modo di creare dieci tracce poetiche, evocative e intrise di saggezza, che hanno già raccolto il consenso della critica: il singolo *Rugby di periferia* ha già superato le diecimila visualizzazioni su youtube. Tutto ciò è curioso per un album realizzato nella solitudine delle montagne e pubblicato senza troppi clamori

da Azzurra music. La band ha rinunciato ai consueti tour di presentazione per selezionare i luoghi in cui proporre dal vivo i suoi esperimenti folk e con il passo lento ma sicuro del montanaro la Bottega arriverà al Candiani per incontrare amici e ascoltatori e presentare le canzoni che compongono l'ultimo lavoro. Sono dieci brani-fiaba, nei quali il senso etico e i temi contemporanei (quali l'immigrazione e la disoccupazione) si fondono in un paesaggio fantastico, quasi magico.

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
SABATO 25 FEBBRAIO**

auditorium quarto piano ore 21.00  
Giorgio Gobbo, canto, chitarra acustica, chitarra elettrica, chitarra elettrica 12 corde, celesta Sergio Marchesini, fisarmonica, pianoforte, piano elettrico, bayan, organo, armonium Antonio De Zanche, contrabbasso, basso elettrico Graziano Colella, batteria, cajon, xilofono, percussioni Riccardo Marogna, clarinetto, clarinetto basso, sax tenore, tromba, synth, Casio SK1, glockenspiel, organo  
Ingresso: intero 8 euro, ridotto 5 euro e ridotto speciale 3 euro



**CANDIANI GROOVE  
VAUDOU GAME  
KIDAYU**

Absolutamente da non perdere per la carica emotiva e la contagiosità sarà l'esibizione dell'ensemble afropolitan dei Vaudou Game. Ma chi sono i Vaudou Game e cosa significa afropolitan? Il termine è stato coniato dalla scrittrice ghanese Taiye Selasi, per essere poi ripreso e declinato dal filosofo camerunense Achille Mbembe,

nel saggio *Afropolitanism: la multiculturalità come via africana alla cittadinanza globale*. Nella maggior parte dei casi si tratta di giovani, internazionali e cosmopoliti che pur vivendo e studiando in una capitale europea, molto spesso Parigi, continuano a custodire gelosamente e soprattutto creativamente il legame con le loro origini africane. Per loro l'Africa è "un'eredità culturale". La musica spesso è il vero momento di sintesi, come nel caso dei Vaudou

Game che si esibiranno al Centro Culturale Candiani il 19 febbraio, un fulminante mix tra tradizioni voodoo e il suono afro-funk degli anni '70, guidato dal carismatico Peter Solo, "cantante e chitarrista togolese che nel 2012 ha deciso di trasporre le armonie vocali dei canti animisti sulle scale degli strumenti occidentali". L'album di debutto è *Apirafo* (2014) e, grazie anche al singolo *Pas contente*, li ha in breve imposti come protagonisti della passata stagione dal vivo. Ora, finalmente, l'atteso secondo album, *Kidayu*, già incensato dalla critica e loro sono di nuovo in scena con un *live* straripante, capace di spaziare tra l'afro-beat di Fela Kuti, l'esoterica tradizione voodoo e il gioioso soul-funk d'antan. Questo è funk togolese, baby...

Elisabetta Da Lio

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
DOMENICA 19 FEBBRAIO**

auditorium quarto piano ore 18.00  
Peter Solo, voce, chitarra Vicente Fritis, tastiere, coro Ghislain Paillard, sassofono, percussioni, coro Guilhem Parguel, trombone, percussioni, coro Jérémy Garcia, basso, coro Hafid Zouaoui, batteria, coro  
Ingresso: intero 8 euro, ridotto 5 euro e ridotto speciale 3 euro

**L'ALTRO EGITTO, VOLTI E LUOGHI  
SORPRENDENTI  
SULLE ORME DEI VIAGGIATORI:  
DAL MEDITERRANEO AL  
LONTANO ORIENTE**

Rassegna VIAGGI E VIAGGIATORI primo appuntamento a cura di Nadia Pasqual, giornalista, scrittrice e viaggiatrice Intervengono: Adriano Favaro, giornalista del Gazzettino e grande viaggiatore, autore insieme a Vittorio Russo del volume "L'Altro Egitto" ed. Multifraf. Vittorio Russo, esperto di turismo, fotografo e autore, uno dei primi tour operator italiani a organizzare viaggi di gruppo in Egitto a inizio anni Settanta, fino a diventare leader dei viaggi culturali in Egitto. L'Egitto non è solo faraoni, piramidi e sfingi: è il prodotto di tutte le diverse culture, popoli e religioni che nel corso dei millenni hanno lasciato la loro impronta. Scopriamo gli aspetti meno conosciuti di questo affascinante Paese attraverso gli occhi di due grandi viaggiatori che ci mostreranno "l'altro Egitto".

**VEZ  
MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO**

ore 18.00 in collaborazione con Agenzia Viaggi Rallo Ingresso libero fino ad esaurimento posti, saletta seminariale, entrata da via Querini



**RACCONTARE L'AFGHANISTAN:  
SGUARDI E STORIE  
SAGGE NARRAZIONI IN VEZ**

Reza Rashidy incontra Carla Dazzi e Gholam Najafi Carla Dazzi, fotografa e volontaria dell'ong "Insieme si può ..." presenta un video frutto di quindici anni di viaggi per la difesa dei diritti delle donne in Afghanistan. È un omaggio "alla parte di società civile afghana che purtroppo non ha voce nel nostro mondo". "L'Afghanistan non è solo guerra [...] esiste anche un altro Afghanistan di cui si parla poco, un paese di donne e uomini che, pur vivendo dentro i conflitti, cercano soluzioni alternative a quelle basate

sui rapporti di forza e l'uso della violenza." Gholam Najafi autore di "Il mio Afghanistan" arrivato nel suo "nuovo paese" come minore straniero e richiedente asilo, racconta la sua storia di fuga e accoglienza, la fortuna e la fatica del riscatto e la ricostruzione della nuova identità. "Non è da dove vieni che segna il tuo destino. Non è la destinazione che ti dai che ti rende vivo. Ma come vivi la vita, come la progetti passo dopo passo, dandole fiducia".

**VEZ  
GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO**

ore 18.00 in collaborazione con la Casa della cultura iraniana

**BELLINI E I BELLINIANI**

Chi sono i collaboratori di un grande protagonista (forse il più grande) della pittura del primo Rinascimento quale fu Giovanni Bellini? Come si formarono, quale posto avevano nella produzione della bottega? Che cosa trassero e che cosa tramandarono dalla frequentazione e collaborazione con un artista-intellettuale tanto sublime per pensiero e per invenzione, per tecnica non meno che per precisione formale? Bellini, come si sa, inventa o perfeziona una serie considerevole di soluzioni iconografiche: dalle celeberrime Madonnine con il Gesù bambino destinate soprattutto alla devozione domestica, alle grandi pale monumentali con una quantità di protagonisti, quasi sempre assorti in profonde meditazioni. Per più di cinquant'anni domina la scena della pittura veneziana con la sua autorevolezza e il suo genio. Attorno a lui pullula una composita schiera di seguaci, aiuti, collaboratori, allievi. Ne abbiamo notizia in documenti d'archivio oltre che da testimonianze dirette da parte di critici e letterati. La nostra mostra, *Bellini e i belliniani*, dal 25 febbraio al palazzo Sarcinelli di Conegliano, parte proprio da questi dati e da queste domande e trova nella raffinata collezione

dell'Accademia dei Concordi di Rovigo lo spunto per tracciare una sorta di mappa del milieu belliniano. Le opere scorrono in mostra raggruppate in aggregazioni tipologiche. In alcuni casi gli schemi compositivi sono mutuati dal Maestro, come si vede chiaramente nei "belliniani" di stretta osservanza come Marco Bello, Girolamo da Santa Croce, Nicolò Rondinelli. In altre occasioni gli spunti belliniani vengono invece assorbiti e rielaborati in maniera personale e dialettica come nel caso di Jacopo Palma il Vecchio, di Tiziano fino ai ferraresi Dosso e Battista Dossi, o ancora nel bergamasco Andrea Previtali, presente in mostra con uno straordinario *Ritratto di giovane* ancora belliniano prima della virata lottesca del pittore.

Giandomenico Romanelli

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO**

ore 18.00 sala conferenze quarto piano ingresso libero

**MOSTRA**

Bellini e i Belliniani Conegliano, Palazzo Sarcinelli **DAL 25 FEBBRAIO AL 18 GIUGNO**



**AFRICA AUSTRALE  
NATI LIBERI  
LE ETNIE E LA FAUNA DEI PAESI  
AFRICANI SUDEQUATORIALI**

Cosa accomuna le etnie Himba, Herero e Masai agli animali della savana? Scopriremo insieme un nesso sottile ma indissolubile che ha segnato e segnerà per sempre il destino di tutti gli abitanti dell'Africa Australe. Sarà un'occasione di riflessione su un percorso storico ed antropologico derivante dall'esperienza di numerosi viaggi in molti paesi africani sudequatoriali che parte dalla colonizzazione dell'Africa che raggiunge l'apice nella seconda metà del XIX secolo, i cui protagonisti furono principalmente le nazioni europee.

La presunta "missione civilizzatrice" nasconde la volontà di sfruttare le risorse naturali che nei territori di conquista erano presenti in grandi quantità e per riuscire in questo intento i conquistatori non ebbero scrupoli verso la popolazione locale che tentò invano di difendere la terra madre. Oggi possiamo affermare che il colonialismo ha causato un impoverimento dei popoli africani sia in termini economici e di importanza sociale, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Per analizzare la situazione attuale prenderemo in considerazione tre etnie che si sono evolute in modo diverso. Gli Himba e gli Herero, pur derivando da un'unica stirpe, hanno avuto dinamiche sociali diverse: i primi hanno mantenuto eroicamente gran parte dello stile di vita tradizionale pre-colonialismo, non più nomade ma stanziale, mentre gli Herero, pur mantenendo la propria autonomia, si sono confusi con i conquistatori ed hanno tentato di affrontarli partecipando alla vita sociale dei nuovi arrivati. I Masai invece, un tempo popolo nomade, oggi sono compressi all'interno di aree ben prestabilite ma non vivono più in villaggi primordiali, anche se sfruttano la loro identità a fini turistici e ormai si confondono

con le altre popolazioni con le quali condividono il territorio. Tutte queste etnie lottano per far sopravvivere le proprie tradizioni e tramandarle alle generazioni future ma per questo motivo sembrano un mero oggetto di studio. E gli animali della savana? Anche loro, un tempo nomadi, il cui andare si confondeva con quello degli uomini, oggi sono relegati all'interno di aree protette per preservarli da una sicura fine che deriva dalla stupidità umana avida di denaro, che sia sotto forma di pregiate pellicce o dell'avorio delle zanne. L'Africa a sud dell'equatore, culla dell'umanità: un passato ricco di storia ma con un'enorme spinta evolutiva. Che, speriamo, possa avvenire nel rispetto di tutti gli esseri viventi.

Fabio Zennaro

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
VENERDÌ 17 FEBBRAIO**  
ore 21.00  
sala conferenze quarto piano  
ingresso libero

**RIFIUTI ZERO? SÌ, IN UNA  
ECONOMIA CIRCOLARE, ETICA E  
SOCIALMENTE RESPONSABILE**

L'edizione 2016 di Ecomondo, fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile, ha avuto come tema: Green e Circular Economy. In quell'ambito gli Archivi della Sostenibilità, in partnership con Rete231, hanno realizzato il convegno: *Brindiamo alla sostenibilità*. Strategie e buone pratiche di economia circolare per un'industria vinicola sostenibile e responsabile (www.circular.wine). Un'occasione per ribadire la necessità di implementare la Blue Economy (economia circolare) come principio della sostenibilità integrata e della responsabilità sociale d'impresa. Gli Archivi della Sostenibilità con questo incontro intendono approfondire le valenze strategiche di questa nuova civiltà, dalla quale potrà nascere un inedito umanesimo glo-cale (globale e bioregionale), che metta al centro non la conflittualità ma la cooperazione, stabilendo una relazione più armonica con i territori e con il Sud del mondo, dove vengono "scaricati" e fatti circolare i rifiuti tossici dell'Occidente. Un modo per creare innovative filiere produttive, orientate verso la sostenibilità integrata delle 4Win:

Vince l'economia verde e circolare, Vince l'ambiente, Vince la società e la cultura, Vince l'etica. I vantaggi dell'applicazione dei principi della Blue economy sul tessuto produttivo e sociale dell'Unione, stimati dalla Commissione Europea, sono evidenti: seicento miliardi di euro di risparmi netti per le imprese e cinquecentottantamila nuovi posti di lavoro possono essere generati in Europa. Su questi temi ci saranno le relazioni di Guido Viale, sociologo e autore di *Azzerare i rifiuti*. Vecchie e nuove soluzioni per una produzione e un consumo sostenibili, 2008, Silvia Lombardo e Tommy Meduri di Rete231, esperti di economia circolare e di sostenibilità integrata, Roberta Maset, bancaria pordenonese, è la "signora dei tappi di sughero", che ha trasformato la mania per il riciclo in un progetto di solidarietà. (www.tappodivino.it)

Giorgio Conti

**CENTRO CULTURALE CANDIANI  
MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO**  
Incontri - confronti sulla sostenibilità  
Un progetto degli Archivi della Sostenibilità Università Ca' Foscari Venezia  
ore 17.30  
sala conferenze quarto piano  
ingresso libero



Settimio Benedusi

**LEZIONI DI FOTOGRAFIA  
LO SGUARDO E L'OMBELICO**

Da tempo seguo con interesse, a volte direttamente a volte in streaming, gli incontri che a Milano si susseguono con autori importanti, per capire e definire il ruolo della fotografia nel nostro tempo. Sicuramente i rimandi e il necessario confronto con i grandi maestri sono sempre alla base di ogni discussione, ma il lavoro tangibile di un autore odierno permette di fare anche un check a ciò che percepiamo del "fare fotografia" al giorno d'oggi. Se rivolgo invece l'attenzione agli incontri offerti nel nostro territorio, sento che mi manca qualcosa, molto, e anzi, mi assale una sorta di déjà vu continuo, poco produttivo, stantio, autoreferenziale, una sorta di "guardarsi l'ombelico" ben diverso da quello "sguardo" che invece ho notato altrove.



Efreim Raimondi

Ho sentito allora la necessità di affrontare con speranza (anche per conto di chi come me ama la Fotografia) questa confusione iniziata e già percepita nel secolo scorso attivando una serie di incontri con temi analitici condotti da chi ha competenza e spirito critico, che possano portare un po' di luce al nostro discutere. Magari eventi non risolutivi, ma spero stimolanti e di (ripeto) confronto. Ecco come nasce questa rassegna. Una serie di occasioni di incontri che possano indagare questa "Fotografia" odierna, nell'epoca dei millenials o, almeno in parte, avviare una sorta di dialogo su di essa, ma anche (e soprattutto) aiutarci a distogliere l'occhio dall'ombelico e avviare uno sguardo diverso, nuovo, attuale... Gli ospiti che intervengono hanno tutti una professionalità riconosciuta in ambito nazionale e internazionale e già a pezzi allo speaking su questi temi: da chi

ha competenza nella didattica e nella critica (Riccardo Caldura e Fulvio Bortolozzo) a chi ha competenza nella fotografia professionale e autoriale (Efreim Raimondi e Settimio Benedusi), da chi ha competenza sulla foto d'arte (Maurizio Galimberti) a chi invece ha competenza nella fotografia documentaristica (Massimo Siragusa).

Giovanni Cecchinato

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
Incontri, storie e conversazioni sulla fotografia del terzo millennio  
A cura di Giovanni Cecchinato

**SABATO 11 FEBBRAIO**  
sala conferenze quarto piano  
ore 18.30  
*La fotografia non esiste*  
Interviene Efreim Raimondi



**LEZIONI DI STORIA**

Saper coniugare con successo informazione culturale e intrattenimento dal vivo è una scommessa non sempre scontata. Le Lezioni di storia promosse da Laterza rientrano fra quelle vinte con merito, rilanciando dal 2006 una formula di lectio magistralis che riempie teatri e auditorium in tutt'Italia; contravveleno benefico, vitale e colto, al "rumore di fondo" che mai come oggi, fra talk show ad effetto e scorciatoie di tastiera, sembra appannare le chiavi di lettura sulle attuali trasformazioni del mondo, riducendo spesso a web-caricatura domande legittime e prospettive possibili. Quest'anno, la collaborazione fra Editori Laterza e il Settore Cultura ha permesso l'approdo delle Lezioni al Toniolo, con un tris d'appuntamenti d'eccezione; apre i giochi il 5 febbraio Alessandro Barbero in *Il linguaggio del Papa*, con un appassionato, dotto attraversamento del

rapporto fra Chiesa e storia, dalle trasformazioni del potere temporale ai conflitti con l'Islam, fino alle guerre del Novecento e all'affermarsi dei nuovi diritti politici e civili; il 5 marzo, Franco Cardini in *Islam e occidente ieri e oggi* calerà la sua visione di storico anticonformista nelle contraddizioni del mondo musulmano, realtà complessa e stratificatissima, con le sue propaggini più visibili sospese tra jihad e business; ne *Il balcone di Manet. Costumi e morale borghese*, il 12 marzo, Alberto Mario Banti attraverserà forme e colori dei quadri dell'Ottocento francese con la lente scrupolosa dello storico, interessata ai modi in cui le élite sociali e culturali concepiscono i rapporti di genere, l'amore, la sessualità, nella relatività di modelli e convenzioni a cavallo dei secoli.

Roberto Ranieri

**TEATRO TONIOLO  
DOMENICA 5 FEBBRAIO**  
ore 16.30  
in collaborazione con Editori Laterza  
Primo appuntamento  
*Il linguaggio del Papa*  
Partecipa Alessandro Barbero  
Produzione: Editori Laterza - Teatro Toniolo  
Biglietti: euro 9 intero  
euro 7 per abbonati a stagioni Teatro Toniolo, under 30 e over 65  
euro 5 ridotto *last minute under 30*

# AGENDA

## MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 17.00  
Proiezione del documentario  
**Ritorno a casa – Pescantina 1945: dalla deportazione all'accoglienza** (Italia, 2016, 44')  
in collaborazione con IVESER Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea, Associazione rEsistenze, ANPI Erminio Ferretto di Mestre Partecipano all'incontro Dario Dalla Mura e Elena Peloso, Maria Teresa Segà, Mario Bonifacio, Stefania Bertelli  
Ingresso libero

### LA CASA DEL CINEMA

**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.00  
**Incontri con gli autori: Carosello: la TV e il Cinema** conferenza a cura di Carlo Montanaro in occasione dei sessant'anni di *Carosello*, con proiezioni di contributi video  
Ingresso libero, prenotazione consigliata (tel. 041.5241320)

### CINEMA DANTE D'ESSAI

orari da definire  
**Il cinema ritrovato: Il monello vs Sherlock Jr.** (*The Kid*, 1921) di Charles Chaplin e (*Sherlock Jr.*, 1925) di Buster Keaton  
Biglietti: intero 8 euro, ridotto euro 7, anziani over 60, studenti under 26 e Soci DLF euro 6, carta lo studio (da lunedì a mercoledì) euro 4.50

### TEATRO TONIOLO

ore 19.30  
Prosa  
**Mister Green**  
di Jeff Baron  
con Massimo de Francovich, Maximilian Nisi regia di Piergiorgio Piccoli  
Biglietti: intero 29 euro, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

## GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00  
**Second life – Dopo la prima**  
**Al di là delle montagne** (*Shan He Gu Ren*, Cina, Francia, Giappone, 2015, 131')  
di Jia Zhang-Ke  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

Videoteca III piano, ore 17.00  
**SPAZIO CINEMA**  
per bambini dai 6 agli 11 anni  
**Megamind** di Tom McGrath (USA, 2010, 91')  
Ingresso libero

### LA CASA DEL CINEMA

**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Il doppio cinematografico: Fantômas – À l'ombre de la guillotine** (1913, 54') di Louis Feuillade  
Ingresso soci CinemaPiù

### VEZ

ore 18.00  
in collaborazione con la Casa della cultura iraniana  
**Raccontare l'Afghanistan: sguardi e storie**  
Incontro con Gholam Najafi e altri testimoni dall'Afghanistan coordinato da Reza Rashidy  
Ingresso libero

### TEATRO TONIOLO

ore 21.00  
**Mister Green**  
con Massimo de Francovich, Maximilian Nisi  
Biglietti: intero 29 euro, ridotto 26 euro, *last minute under 30* 10 euro

### VEZ JUNIOR

ore 16.45  
**Lecture Laterali**  
a cura di Susi Danesin Il libro con gli stivali  
Piccole grandi storie, 7-11 anni

## VENERDÌ 3 FEBBRAIO

### LA CASA DEL CINEMA

**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Le maschere di Peter Sellers: Tu chiamami Peter** (*The Life and Death of Peter Sellers*, 2005, 129') di Stephen Hopkins  
Ingresso soci CinemaPiù

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 17.00  
**Cinema e disabilità**  
**Elling** (*Norvegia*, 2001, 89') di Peter Naess  
Con Per Christian Ellefsen e Sven Nordin in collaborazione con Associazione Parkinsoniani Associati Mestre Venezia e provincia  
Ingresso libero

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

auditorium IV piano, ore 21.00  
**Candiani Groove**  
**Rachele Colombo & Miranda Cortes 'NDAR**  
Ingresso: intero euro 8 - ridotto euro 5  
ridotto speciale per i giovani fino ai 29 anni (posti limitati) 3 euro

## SABATO 4 FEBBRAIO

### TEATRO TONIOLO

ore 21.00  
Danza  
**Les Ballets Jazz de Montréal – Canada**  
Rouge, Balcao, Kosmos  
Biglietti: intero euro 29, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

## DOMENICA 5 FEBBRAIO

Ludomedialab terzo piano, ore 16.00  
**NOT ONLY FOR KIDS**  
**Boom Gnam Zac ... Viva i fumetti!**  
Laboratorio di fumetto per bambini a cura dell'illustratore Sualzo  
Ingresso gratuito previa iscrizione al n. 041 2386158  
ore 17.30 **Quando scrivo una poesia**  
Incontro per famiglie con l'autrice Silvia Vecchini  
Ingresso libero

### TEATRO TONIOLO

ore 16.30  
Incontri  
**Lezioni di storia / Alessandro Barbero**  
**Il linguaggio del Papa**  
Biglietti: euro 9 intero, euro 7 abbonati  
Stagioni Teatro Toniolo, fino ai 30 e sopra i 65 euro 5 ridotto *last minute under 30*

### TEATRO MOMO

ore 17.00  
Teatro per bambini  
**Il Piccolo Principe**  
Ingresso euro 7  
Ingresso SOCI COOP. euro 6.50

## LUNEDÌ 6 FEBBRAIO

**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Le maschere di Peter Sellers: Il ruggito del topo** (*The Mouse that Roared*, 1959, 89') di Jack Arnold  
Ingresso soci CinemaPiù

## MARTEDÌ 7 FEBBRAIO

**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Il doppio cinematografico: M – Il mostro di Düsseldorf** (*M*, 1931, 117') di Fritz Lang  
Ingresso soci CinemaPiù

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 18.00  
SCUOLA DI FILOSOFIA / SPERANZA  
a cura di SFI sezione di Venezia  
**Il chiaroscuro della speranza. La dotta speranza di Ernst Bloch.**  
Relatore Goisis Giuseppe  
ingresso libero

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 21.00  
**Second life – Dopo la prima**  
**In nome di mia figlia** (*Au nom de ma fille*, Francia, 2016, 87')  
di Vincent Garenq  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

## MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO

**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.00  
**Incontri con gli autori: Carosello: la TV e il Cinema** conferenza a cura di Carlo Montanaro in occasione dei sessant'anni di *Carosello*, con proiezioni di contributi video  
Ingresso libero, prenotazione consigliata (tel. 041 5241320)

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 17.30  
**Presentazione mostra**  
**Giovanni Bellini**  
Civita Tre Venezie  
Ingresso libero

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.30  
MEN AND WOMEN OF LETTERS AND THE HISTORY BEHIND THEM  
**Il Regno Unito nel Medio Oriente: la Dichiarazione Balfour, l'accordo Sykes-Picot, Seven Pillars of Wisdom (I Sette pilastri della Saggazza) di Lawrence D'Arabia e l'esploratrice Freya Stark, inglese di Asolo**  
in collaborazione con l'Università Popolare di Mestre  
a cura di Michael Gluckstern  
Ingresso libero

### TEATRO TONIOLO

ore 19.30  
Prosa  
**Human**  
di e con Marco Baliani, Lella Costa  
musiche originali Paolo Fresu  
Biglietti: intero 29 euro, ridotto 26 euro, *last minute under 30* euro 10

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 20.30  
**Cous cous** (Francia, 2007, 151') di Kechiche Abdellatif  
**Before LoveFilmFest**  
in collaborazione con FEMS, Radio Ca' Foscari e LoveFilmFest di Verona  
Ingresso libero

## GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO

**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Il doppio cinematografico: Il dottor Jekyll e Mr. Hyde** (*Dr. Jekyll and Mr. Hyde*, 1941, 127') di Victor Fleming  
Ingresso soci CinemaPiù

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00  
**Second life – Dopo la prima**

**Julieta** (Spagna, 2016, 99')  
di Pedro Almodóvar  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

Videoteca III piano, ore 17.00  
**SPAZIO CINEMA**  
per bambini dai 6 agli 11 anni  
**Monsters & Co.**  
di Pete Docter, Lee Unkrich, David Silverman (USA, 2001, 91')  
Ingresso libero

### TEATRO TONIOLO

ore 21.00  
**Human**  
di e con Marco Baliani, Lella Costa  
Biglietti: intero euro 29, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

### VEZ JUNIOR

ore 16.45  
**Lecture Laterali**  
a cura di Susi Danesin Il libro con gli stivali  
Storie piccole, 0-3 anni

## VENERDÌ 10 FEBBRAIO

**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Le maschere di Peter Sellers: La pantera rosa** (*The Pink Panther*, 1964, 113') di Blake Edwards  
Ingresso soci CinemaPiù

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 17.00  
**Cinema e disabilità**  
**Io sono Mateusz** (Polonia, 2013, 85') di Maciej Pieprzyca  
Con Dawid Ogrodnik  
in collaborazione con Associazione Parkinsoniani Associati Mestre Venezia e provincia  
Ingresso libero

### TEATRO TONIOLO

ore 21.00  
**Human**  
di e con Marco Baliani, Lella Costa  
Biglietti: intero euro 29, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

## SABATO 11 FEBBRAIO

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
sala conferenze IV piano, ore 18.30  
**LO SGUARDO E L'OMBELICO**  
**Incontri, storie e conversazioni sulla fotografia del terzo millennio**  
a cura di Giovanni Cecchinato  
**La fotografia non esiste**  
Interviene Efram Raimondi  
Ingresso libero fino a esaurimento posti

### TEATRO TONIOLO

ore 20.30  
Stagione di musica sinfonica e da camera  
**Salon Orchester di Michal Duriš**  
Biglietti: platea: Interi euro 25, ridotti euro 20  
galleria: Interi euro 20, ridotti euro 15

## DOMENICA 12 FEBBRAIO

**TEATRO TONIOLO** ore 16.30  
Musica  
**La principessa Sissi**  
Biglietti: intero euro 29, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

### TEATRO MOMO

ore 16.00  
Prosa  
**Imbecille e Bellavita**  
due atti unici da Luigi Pirandello  
una produzione Teatroghiotto  
regia di Roberta Borghi  
Biglietti: intero euro 10  
Ridotto: euro 8 - Posti numerati

### SALA POLIFUNZIONALE SPAZIO M9

ore 17.00  
**NOT ONLY FOR KIDS / FIABE DAL MESSICO**  
**Walkin' Sarmede – Viaggio animato nella mostra**  
a cura di Woodstock Teatro  
Ingresso libero

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

auditorium IV piano, ore 18.00  
**Candiani Groove**  
**Jack Walrath Quartet**  
**Tribute to Charles Mingus**  
Ingresso: intero euro 8 - ridotto euro 5  
ridotto speciale per i giovani fino ai 29 anni (posti limitati) euro 3

## LUNEDÌ 13 FEBBRAIO

**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Le maschere di Peter Sellers: Uno sparo nel buio** (*A Shot in the Dark*, 1964, 102') di Blake Edwards  
Ingresso soci CinemaPiù

### MULTISALA ROSSINI

orari da definire  
**La grande arte al cinema: Io, Claude Monet**  
Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card

## MARTEDÌ 14 FEBBRAIO

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00  
**Second life – Dopo la prima**  
**Le confessioni** (Italia, Francia, 2016, 100')

di Roberto Andò  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.00  
**Marzenego fiume metropolitano**  
Indagini e proposte a partire dal Contratto di Fiume  
in collaborazione con l'associazione storiAmestre, I.U.A.V. e il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive  
Ingresso libero

### MULTISALA ROSSINI

orari da definire  
**La grande arte al cinema: Io, Claude Monet**  
Biglietti: intero euro 10, ridotto euro 8, validità Fidelity Card

### LA CASA DEL CINEMA

**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Il doppio cinematografico: Io ti salverò** (*Spellbound*, 1945, 111') di Alfred Hitchcock  
Ingresso soci CinemaPiù

## MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
sala conferenze IV piano, ore 16.00  
PIANETA ACQUA  
in collaborazione con l'Università del tempo libero  
Presentazione del ciclo di incontri  
**L'acqua nelle religioni: il valore simbolico dell'acqua nelle antiche mitologie e nelle Religioni**  
Don Fausto Bonini, docente UTL  
Ingresso libero

### LA CASA DEL CINEMA

**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.00  
**Incontri con gli autori: Conferenza su Jean-Luc Godard** a cura del critico e cineasta Alain Bergala, con proiezioni di contributi video; a seguire il film **Il bandito delle undici** (*Pierrot le Fou*, 1965, 112') di Jean-Luc Godard, in collaborazione con Alliance Française di Venezia  
Ingresso libero, prenotazione consigliata (tel. 041 5241320)

### MULTISALA ROSSINI

orari da definire  
**La grande arte al cinema: Io, Claude Monet**  
Biglietti: intero euro 10, ridotto euro 8, validità Fidelity Card

### MULTISALA ROSSINI

ore 21.00  
**Il cinema ritrovato:** Presentazione a cura del critico e cineasta Alain Bergala de **Il disprezzo** (*Le mépris*, 1963, 103') di Jean-Luc Godard, in collaborazione con Alliance Française di Venezia. Introduce il giornalista e critico cinematografico Roberto Ellero.  
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, studenti euro 6

### TEATRO TONIOLO

ore 21.00  
Comici  
**In...tolleranza zero!**  
di e con Andrea Pucci  
Biglietti: platea euro 30, galleria euro 25

## GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
Videoteca III piano, ore 17.00  
**SPAZIO CINEMA**  
per bambini dai 6 agli 11 anni  
**Hotel Transylvania** (USA, 2012, 92')  
di Genndy Tartakovsky  
Ingresso libero

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00  
**Second life – Dopo la prima**  
**Truth. Il prezzo della verità** (*Truth*, USA, Australia, 2015, 121')  
di James Vanderbilt  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

### LA CASA DEL CINEMA

**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Il doppio cinematografico: Partner** (1968, 105') di Bernardo Bertolucci  
Ingresso soci CinemaPiù

### TEATRO TONIOLO

ore 21.00  
Comici  
**In...tolleranza zero!**  
di e con Andrea Pucci  
Biglietti: platea euro 30, galleria euro 25

### VEZ JUNIOR

ore 16.45  
**Lecture Teatrali**  
a cura di Susi Danesin Il libro con gli stivali  
Una storia tira l'altra, 4-6 anni

## VENERDÌ 17 FEBBRAIO

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
sala conferenze IV piano, ore 17.00  
**Cinema e disabilità**  
**Dancing with Maria** (Italia, Argentina, Slovenia, 72') di Ivan Gergolet  
Documentario su e con Maria Fux in collaborazione con Associazione Parkinsoniani Associati Mestre Venezia e provincia  
Ingresso libero

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.30

Le strade della Ragione  
in collaborazione con UAAR Unione Atei e Agnostici Razionalistici – Circolo di Venezia  
**Una cartolina dall'Era dei Dinosauri: come le nuove scoperte paleontologiche hanno modificato l'immagine dei grandi rettili del passato**  
A cura di Filippo Bertozzo, paleobiologo laureato in Scienze Naturali (Bologna) e in Paleobiologia (Bonn, Germania), attualmente ricercatore presso la Vrije Universiteit Brussel (Belgio)  
Ingresso libero

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 21.00  
Avventure nel mondo  
**AFRICA AUSTRALE – NATI LIBERI – Le etnie e la fauna dei paesi africani sudequatoriali** di Fabio Zennaro  
in collaborazione con l'Angolo dell'Avventura e Università popolare di Mestre  
Ingresso libero

### LA CASA DEL CINEMA

**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Le maschere di Peter Sellers: Il dottor Stranamore – Ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba** (*Dr. Strangelove or: How I Learned to Stop Worrying and Love the Bomb*, 1964, 93') di Stanley Kubrick  
Ingresso soci CinemaPiù

### TEATRO TONIOLO

ore 21.00  
Prosa  
**Nudi e crudi**  
di Alan Bennet  
con Maria Amelia Monti, Paolo Calabresi  
Biglietti: intero euro 29, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

## SABATO 18 FEBBRAIO

### TEATRO TONIOLO

ore 19.30  
Prosa  
**Nudi e crudi**  
Biglietti: intero euro 29, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

auditorium IV piano, ore 21.00  
**Candiani Groove**  
**Italian Jazz – Rosa Brunello Y Los Fermentos Upright Tales**  
Ingresso: intero euro 8 - ridotto euro 5 - ridotto speciale per i giovani fino ai 29 anni (posti limitati) euro 3

## DOMENICA 19 FEBBRAIO

### TEATRO TONIOLO

ore 16.30  
**Nudi e crudi**  
con Maria Amelia Monti, Paolo Calabresi  
Biglietti: intero euro 29, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

### TEATRO MOMO

ore 15.00 e 17.00  
Teatro per bambini  
**Arlecchino e il Bragoso fantasma**  
Compagnia di burattini Paolo Pappartoto  
Biglietti: ingresso euro 7  
Ingresso SOCI COOP. euro 6.50

### SALA POLIFUNZIONALE SPAZIO M9

ore 17.00  
**NOT ONLY FOR KIDS / FIABE DAL MESSICO**  
**Walkin' Sarmede – Viaggio animato nella mostra**  
a cura di Woodstock Teatro  
ingresso libero

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

auditorium quarto piano, ore 18.00  
**Candiani Groove**  
**Vaudou Game**  
**Kidayu**  
Ingresso: intero euro 8 - ridotto euro 5 - ridotto speciale per i giovani fino ai 29 anni (posti limitati) euro 3

## LUNEDÌ 20 FEBBRAIO

**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Le maschere di Peter Sellers: Hollywood Party** (*The Party*, 1968, 98') di Blake Edwards  
Ingresso soci CinemaPiù

## MARTEDÌ 21 FEBBRAIO

**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Il doppio cinematografico: Blade Runner** (1982, 117') di Ridley Scott  
Ingresso soci CinemaPiù

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 18.00  
SCUOLA DI FILOSOFIA / SPERANZA  
a cura di SFI sezione di Venezia  
**Etty Hillesum. La speranza, dono di un cuore pensante**  
Relatore Doria Ornella  
ingresso libero

### CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 21.00  
**Second life – Dopo la prima**  
**Fiore** (Italia, Francia, 2016, 110')  
di Claudio Giovannesi  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

**FOYER TEATRO TONIOLO** ore 17.30  
**La fiaba dei vasi di vetro**  
Compagnia Woodstock Teatro  
regia di Marco Gnaccolini  
ingresso gratuito fino a esaurimento posti

**MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO**  
**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
Videoteca III piano, ore 17.00  
**SPAZIO CINEMA**  
per bambini dai 6 agli 11 anni  
**Rio** (USA, 2010, 91')  
di Tom McGrath  
Ingresso libero

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
sala conferenze IV piano, ore 17.30  
**Incontri-confronti sulla sostenibilità**  
Un progetto degli Archivi della Sostenibilità  
Università Ca' Foscari Venezia  
**Rifiuti zero? Sì, in una economia circolare, etica e socialmente responsabile**  
ingresso libero

**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.00  
**Incontri con gli autori:** Presentazione del film **Il sud è niente** (2013, 90') di Fabio Mollo con interventi di Gianna Urizio, curatrice della rassegna **Dove sono finiti il Nord e il Sud (...del mondo)**, e dell'autore  
Ingresso libero, prenotazione consigliata (tel. 041 5241320)

**CINEMA DANTE D'ESSAI** orari da definire  
**Il cinema ritrovato: Il disprezzo** (*Le mépris*, 1963, 103') di Jean-Luc Godard  
Biglietti: intero euro 8, ridotto euro 7, anziani over 60, studenti under 26 e Soci DLF euro 6, carta lo studio (da lunedì a mercoledì) euro 4.50 €

**TEATRO TONIOLO** ore 19.30  
Prosa  
**L'Avaro**  
di Molière  
con Alessandro Benvenuti  
adattamento e regia di Ugo Chiti  
Biglietti: intero 29 euro, ridotto 26 euro, *last minute under 30* 10 euro

**GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO**  
**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
sala conferenze IV piano, ore 16.30  
**Second life - Dopo la prima Fiore** (Italia, Francia, 2016, 110')  
di Claudio Giovannesi  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
auditorium quarto piano, ore 10.30 per le scuole e ore 17.30 aperto al pubblico  
**Le mille e una notte. Breve viaggio sul fiume delle storie**  
Consigliato dai 6 anni  
di e con Antonio Panzuto  
regia di Alessandro Tognon  
in collaborazione con Vela  
Ingresso libero fino a esaurimento posti

**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Il doppio cinematografico: Festen - Festa in famiglia** (*Festen*, 1998, 106') di Thomas Vinterberg  
Ingresso soci CinemaPiù

**TEATRO TONIOLO**, ore 21.00  
Prosa  
**L'Avaro**  
di Molière  
con Alessandro Benvenuti  
adattamento e regia di Ugo Chiti  
Biglietti: intero euro 29, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

**VENERDÌ 24 FEBBRAIO**  
**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Le maschere di Peter Sellers: Invito a cena con delitto** (*Murder by Death*, 1976, 94') di Robert Moore  
Ingresso soci CinemaPiù

**TEATRO TONIOLO** ore 21.00  
Prosa  
**L'Avaro**  
di Molière  
con Alessandro Benvenuti  
adattamento e regia di Ugo Chiti  
Biglietti: intero euro 29, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

**SABATO 25 FEBBRAIO**  
**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
sala conferenze IV piano, ore 16.30  
**CANDIANI FOTOGRAFIA**  
**Giochi perduti**  
**Pepi Merisio: tra fotogiornalismo e poesia?**  
a cura di Raffaella Ferrari  
ingresso libero fino a esaurimento posti

**TEATRO MOMO** ore 17.30  
Teatro per bambini  
**Nuova Barberia Carloni**  
Compagnia Teatro Necessario  
regia Mario Gumina  
Ingresso: posto unico 7 euro

**TEATRO TONIOLO** ore 19.30  
Prosa  
**L'Avaro**  
di Molière  
con Alessandro Benvenuti  
adattamento e regia di Ugo Chiti  
Biglietti: intero euro 29, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
auditorium IV piano, ore 21.00  
**Candiani Groove**  
**Bottega Baltazar**  
**Sulla testa dell'elefante**  
Ingresso: intero euro 8 - ridotto euro 5  
ridotto speciale per i giovani fino ai 29 anni (posti limitati) 3 euro

**DOMENICA 26 FEBBRAIO**  
**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
sala seminariale I piano, ore 16.00 e 17.30  
**Circoluna - L'unico circoteatro d'ombre al mondo!**  
Consigliato dai 2 ai 6 anni  
Teatro Gioco Vita  
Ingresso spettacoli: posto unico 6 euro, gratuito under 3  
Promozione "Family pass": un ingresso omaggio ogni due paganti dello stesso nucleo familiare

**TEATRO MOMO** ore 16.00  
Prosa  
**Le baruffe chiozzotte**

di Carlo Goldoni  
una produzione Teatronuovo  
regia di Roberta Borghi  
Biglietti: intero euro 10  
Ridotto €uro 8 - Posti numerati

**TEATRO TONIOLO** ore 16.30  
Prosa  
**L'Avaro**  
di Molière  
con Alessandro Benvenuti  
adattamento e regia di Ugo Chiti  
Biglietti: intero euro 29, ridotto euro 26, *last minute under 30* euro 10

**LUNEDÌ 27 FEBBRAIO**  
**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI** ore 17.30 e 20.30  
**Le maschere di Peter Sellers: Oltre il giardino** (*Being There* 1979, 130') di Hal Ashby  
Ingresso soci CinemaPiù

**MARTEDÌ 28 FEBBRAIO**  
**TEATRO MOMO** ore 15.00  
Teatro per bambini  
**Fragile Duopoeticomico**  
Pantakin Circo Teatro, Ad Hoc  
Regia di Ted Keijser  
Ingresso: posto unico 7 euro

**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
sala conferenze IV piano, ore 16.30  
**Second life - Dopo la prima**  
**In nome di mia figlia** (*Au nom de ma fille*, Francia, 2016, 87')  
di Vincent Garenq  
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

**FOYER TEATRO TONIOLO** ore 17.30  
**La fiaba dei vasi di vetro**  
regia di Marco Gnaccolini  
ingresso gratuito fino a esaurimento posti

**LA CASA DEL CINEMA**  
**VIDEOTECA PASINETTI**  
ore 17.30 e 20.30  
**Il doppio cinematografico: Viva la libertà** (2013, 94') di Roberto Andò  
Ingresso soci CinemaPiù

**MOSTRE**

**FINO AL 26 FEBBRAIO 2017**  
**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
**Giochi perduti**  
**Fotografie, balocchi e racconti alla riscoperta del tempo passato**  
IL GIOCO  
di Pepi Merisio  
sala espositiva Paolo Costantini III piano  
orario: dal mercoledì alla domenica 16.00 - 20.00  
Ingresso libero

**FINO AL 26 FEBBRAIO 2017**  
**SALA POLIFUNZIONALE SPAZIO M9**  
**I Sogni del Serpente Piumato. Fiabe e leggende dal Messico**  
a cura di Monica Monachesi per la Fondazione Stepan Zavrel di Särmede via Paoer, 34 Mestre  
orario: dal mercoledì alla domenica 16.00 - 20.00  
ingresso libero

**FINO AL 5 MARZO 2017**  
**CENTRO CULTURALE CANDIANI**  
**Attorno a Klimt**  
**Giuditta, eroismo e seduzione**  
sala espositiva II piano,  
orari: dalle 10.00 alle 19.00  
La biglietteria chiude mezz'ora prima  
chiuso il lunedì  
Biglietti intero: €uro 5 / Ridotto: €uro 3 (maggiori informazioni nel sito visitmuve.it/cortocircuito)

**FINO AL 19 MARZO 2017**  
**BEVILACQUA LA MASA**  
Opera 2016  
Mostra Collettiva di fine residenza  
Galleria di Piazza San Marco 71/c 30124, Venezia  
aperto dal mercoledì alla domenica dalle ore 10.30 alle 17.30  
chiuso il lunedì e il martedì  
ingresso libero

**Informazioni CIRCUITO CINEMA**

**Multisala Rossini**  
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041 2417274  
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)  
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.  
Biglietti proiezioni 3D: intero euro 10, ridotto euro 9.50, biglietto family e studenti euro 9.  
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**Giorgione Movie d'essai**  
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041 5226298  
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)  
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.  
Sale aderenti al Circuito Media - Europa Cinemas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**Multisala Astra**  
Venezia - Lido, via Corfù 9, tel. 041 5265736  
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)  
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.  
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**Cinema Dante d'essai**  
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041 5381655  
Posti: 196.  
Biglietti: intero 8 euro, ridotto 7 euro, anziani over 60, studenti under 26 e Soci DLF euro 6, carta io studio (da lunedì a mercoledì) euro 4.50.  
La sala è aderente al Circuito Media - Europa Cinemas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**La Casa del Cinema - Videoteca Pasinetti**  
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041 5241320  
Posti: 50. Riposo settimanale: sabato e domenica  
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

**CinemaPiù**  
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale  
Tessere: ordinaria 35 euro, studenti 25 euro (validità 30 giugno 2017). Per i soci CinemaPiù invio per posta elettronica ogni settimana delle News e del magazine *Venezia Cultura*.

**Fidelity Card**  
Abbonamenti per 10 film a scelta euro 60.  
Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne)

**CinemaScuola**  
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti biglietto unico: euro 4. Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041 5241320  
paolo.dallamora@comune.venezia.it

**Riduzioni ammesse**  
Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi Et Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MuVe Friend Card, Associati

Confartigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, Università della Terza Età del centro storico di Venezia, invalidi 100% di legge, Amici del Foscari - Associazione ONLUS, Abbonati Palazzetto Bru Zane, previa esibizione di documento giustificativo

**Circuito Cinema Comunale**  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 30135 Venezia  
tel. 041 5241320 - fax 041 5241342  
circuitocinema@comune.venezia.it  
www.comune.venezia.it/cinema  
www.facebook.com/circuitocinemaveneziamestre

**Informazioni BIBLIOTECA CIVICA VEZ**

Piazzale Donatori di Sangue 10, 30171 - Mestre  
tel. 041 2746742 - 041 2746743

Biblioteca VEZ Junior, G. Querini n. 33, 30171 - Mestre  
tel. 041 2746701  
vezjunior@comune.venezia.it  
www.comune.venezia.it/content/vez-junior

**informazioni CENTRO CULTURALE CANDIANI**

Piazzale Candiani, 7 30174 Mestre  
tel. 041 2386111  
fax 041 2386772  
candiani.comune.venezia.it  
candiani@comune.venezia.it  
www.facebook.com/centro.culturale.candiani

**Biglietteria**  
martedì e giovedì 10.00 - 12.00

e 16.00 - 18.00  
mercoledì e venerdì 10.00 - 16.00  
sabato 16.00 - 20.00  
in occasione degli spettacoli dalle 15.00 fino all'orario di inizio  
tel. 041 2386126  
Si ricorda che non è consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato

\*Vendita dei biglietti degli spettacoli alla biglietteria del Centro e on line su candiani.comune.venezia.it e www.biglietto.it (diritto di prevendita 1 euro)

**Riduzioni ammesse**  
Candiani Card, CinemaPiù, IMG Card, Associazione Caligola, studenti

**Videoteca di Mestre**  
(Aderente all'AVI - Associazione Videoteche - Mediateche italiane)  
**L'archivio della Videoteca** è consultabile su appuntamento; tel. 041 2386111  
videoteca.candiani@comune.venezia.it

**CANDIANI CARD**  
costo 15 euro  
validità di un anno a partire dalla sottoscrizione

**Segreteria Not Only for Kids e Laboratori Didattici per le scuole**  
da lunedì a venerdì: 9.00 - 13.00  
tel. 041 2386776 - 2386117  
notonlycandiani@comune.venezia.it

**Informazioni TEATRO TONIOLO**

P.tta Cesare Battisti, 1 - 30172 Mestre  
Tel. 041 2746181 - 2746184

Fax 041 2746199  
teatroniolo@comune.venezia.it

**Biglietteria**  
La biglietteria è aperta presso il Teatro Toniolo 11.00 - 12.30 e 17.00 - 19.30 (chiuso il lunedì), tel. 041 971666.

www.teatroniolo.info  
www.facebook.com/TeatroToniolo  
twitter.com/TeatroToniolo

**Informazioni TEATRO ARNALDO MOMO**

Via Dante, 81 - 30174 Mestre  
Tel. 041 988224  
Fax 041 985326  
teatomomo@comune.venezia.it

**Biglietteria**  
Il giorno stesso dello spettacolo in biglietteria del Teatro Momo da un'ora prima dell'inizio. Prevendita presso il Teatro Toniolo 11.00 - 12.30 e 17.00 - 19.30 (chiuso il lunedì), tel. 041 971666.

www.teatomomo.info  
www.facebook.com/teatro.momo  
twitter.com/teatomomo

**informazioni FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA**

Dorsoduro 2826, 30123 Venezia  
Tel. 041 5207797  
www.bevilacqualamasa.it  
press@bevilacqualamasa.it  
www.facebook.com/bevilacqualamasa/  
Instagram: bevilacqualamasa

CITTA' DI VENEZIA



infocultura@comune.venezia.it

